ANNO III - N. 19 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, giovedì 22 gennaio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

DISOCCUPAZIONE E SOLIDARIETA'

ROMA, 21. — *Nell' ottobre del '45 i disoccupati registrati negli uffici di collocamento erano 1.253.000, mentre nel febbraio '47 questa cifra era salita a 2.278.000. Al 31 maggio '47 i disoccupati risultavano essere 2.152.000.*

Queste cifre contenevano però qualcosa di falso; perciò si è iniziata una ricerca svolta a precisarne l'esagerazione.

Sono state raccolte varie, precise documentazioni che sono tenute in disparte per quando qualcuno vorrà sollevare il problema dell'enorme numero dei disoccupati.

Risultò così che nell' inverno 1946-47 i disoccupati potevano essere 1.200.000 e cioè il 50 per cento di quanto risultava dalle statistiche. Sono stati presi perciò una serie di provvedimenti per riuscire ad identificare il numero esatto dei disoccupati.

Si è operato quindi per gradi una appurazione dei dati falsi prima nelle grandi e infine nelle piccole città. E così dai 3.031.000 disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento nel luglio 1947 si è scesi ad 1 milione e 11.000 nel mese di dicembre. Ma questa cifra, che è ancora falsa ed esagerata dovrebbe essere ridotta a circa 500.000.

Questi dati sono stati forniti di recente dal Ministero del lavoro. E' opportuno che essi siano stati portati a conoscenza del pubblico proprio nel momento in cui il popolo italiano è impegnato in una campagna di solidarietà per i disoccupati.

E' opportuno per un duplice ordine di motivi. Anzi tutto si dimostra che l'Italia è riuscita a fare molto coi propri mezzi per togliere dalla inazione ingenti masse di uomini; in secondo luogo si chiarisce che gli aiuti raccolti entreranno effettivamente nelle case in cui il bisogno ha varcato la soglia con la realtà di una spaventosa disoccupazione.

NUOVI INCIDENTI IN SOMALIA

Situazione critica anche in Libia

MOGADISCIO, 21. — La commissione quadripartita per le colonie italiane ha pubblicato oggi un comunicato, nel quale esprime la sua simpatia per le vittime degli incidenti dell'11 gennaio.

Il comunicato aggiunge che la commissione «potrà portare a termine la sua missione soltanto se tutti gli elementi della popolazione si sentono di esprimere il proprio punto di vista sull'avvenire dei territori interessati».

I lavori della commissione si sono iniziati con la consultazione della lega della gioventù somala, la quale propugna la formazione di un governo centrale indigeno dopo un periodo di 15 o 20 anni di amministrazione fiduciaria sotto la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda le notizie che possano far luce sugli avvenimenti in Somalia, le autorità britanniche impongono la censura più rigorosa.

Si apprende, tuttavia, che gli italiani vivono laggiù ore di angoscia e si va diffondendo la voce che essi finiranno per chiedere il rimpatrio in massa qualora i soprusi e le vessazioni non avessero termine.

Gli ultimi incidenti di cui si ha notizia si sono verificati nelle concessioni agricole di Genale, le quali sono state devastate e distrutte da bande di saccheggiatori, che, probabilmente, sono affiliate alla Lega della gioventù somala.

Questo atto ha portato alla distruzione di una delle principali fonti di vita per gli italiani in Somalia: erano infatti, stati bonificati più di 50 mila ettari di terreno, sui quali vivevano oltre 200 famiglie di agricoltori e 20 mila nativi.

Anche dalla Libia giungono notizie preoccupanti.

Da Tripoli giunge notizia di un grave fatto di sangue, di cui sono state vittime i coniugi Renato Molinari e Maria Acquaroli, che si è svolto in località Collina Verde, nell'immediata periferia di Tripoli.

Verso la mezzanotte di ieri quattro persone armate di tutto punto, dopo aver forzato il cancello prospiciente la abitazione dei due italiani, riuscivano con minacce a mettere in fuga il guardiano arabo. Penetrate quindi nell'appartamento uccidevano i due sventurati coniugi e si davano al saccheggio, completo della casa asportando indumenti e suppellettili di valore. Da rilevare che i colpi di rivoltella sono stati sparati a distanza con fredda premeditazione ciò che esclude qualsiasi tentativo di reazione da parte delle vittime.

La notizia del delitto ha prodotto viva impressione ed unanime cordoglio nella collettività italiana essendo il Molinari noto colonizzatore assai benvoluto per la sua generosità.

In Cirenaica la situazione politica si è fatta critica nelle ultime ore in seguito allo scioglimento di tutti i partiti politici favorito dalle autorità britanniche.

Fusione di partiti in Romania

Verso la costituzione di un fronte unico

ROMA, 21. Le notizie dall'Europa orientale ci recano l'eco di patti, di alleanze e conversazioni fra gli stati oltre la cortina di ferro.

Il blocco orientale si organizza attraverso i contatti degli esponenti comunisti che in tutte le nazioni, ormai, hanno il sopravvento.

I popoli, eliminate le voci dei cittadini liberi, devono subire questa politica e servire i nuovi padroni.

Giorno per giorno cadono le vecchie istituzioni e la Europa orientale si avvia ad una organizzazione sul tipo sovietico.

L'ultima notizia, in questo quadro reca che a Bucarest è stata ieri annunciata la prossima unificazione del «fronte degli aratori», presieduta dal Primo ministro Groza e del partito contadino romeno, presieduto da Anton Alexandrescu.

E' probabile che altri raggruppamenti politici aderiranno a tale nuova formazione per costituire un partito contadino unico che collaborerebbe direttamente con il partito unico dei lavoratori che sorgerà dall'imminente fusione dei partiti comunisti e socialisti.

Ce n'è abbastanza per far meditare ogni cittadino democratico.

—*—

BUDAPEST, 21. — E' atteso a Budapest per domattina l'arrivo del primo ministro romeno Groza. Il trattato di mutua assistenza fra Romania ed Ungheria sarà firmato sabato 24 corrente.

Lo sciopero degli uffici finanziari

ROMA, 21. — Il sottosegretariato di Stato al tesoro on. Petrilli ha ricevuto stamane, in presenza del Direttore generale del tesoro e di altri funzionari dirigenti di quella amministrazione, una rappresentanza del personale degli uffici centrali della ragioneria, presso le Intendenze di finanza e degli uffici provinciali del tesoro. Il sottosegretario ha confermato che il Consiglio dei Ministri è lontano dal respingere le proposte del Ministro del tesoro, in ordine alla richiesta del personale del suo Ministero.

Perciò viene rilevato negli ambienti di detto Ministero, appare non fondata la preoccupazione delle categorie interessate riguardo all'esito delle proposte stesse, come ingiustificato risulta il preannuncio di uno sciopero che non tenesse conto del periodo di tempo in ogni caso indispensabile per la procedura di legge.

Difficile elaborare il bozzetto dell'emblema della Repubblica

ROMA, 21. — La Commissione parlamentare incaricata della scelta dei bozzetti per il nuovo emblema della Repubblica, riunitasi stamane a Montecitorio, dopo aver esaminato i bozzetti pervenuti, non ha ritenuto nessuno di essi idoneo e pertanto la Presidenza dell'Assemblea costituente invita gli artisti italiani a farle pervenire entro il giorno 27 corrente mese un bozzetto di emblema della Repubblica.

I bozzetti dovranno essere consegnati o spediti all'ufficio postale di Montecitorio.

—*—

Dirigente comunista

che impone la sospensione dell'insegnamento religioso

MODENA, 21. — A Santa Maria di Mugnano il parroco don Ferdinando Serafini stava, come di consueto, impartendo in quella scuola elementare l'insegnamento religioso, quando veniva invitato dal segretario della locale sezione del partito comunista affiancato da due operai, a sospendere l'insegnamento religioso, perchè — dissero — «è sufficiente l'insegnamento religioso impartito dalla Chiesa».

I tre si sono dichiarati portavoce di un comitato di genitori di alunni del luogo.

L'accaduto è stato segnalato all'autorità scolastica e a quella giudiziaria.

DIFFICILE A MONTECITORIO

La nomina dei senatori e la questione del ballottaggio

ROMA, 21. — Il dibattito sul Senato minaccia di tenere a lungo impegnata l'Assemblea. Ancor oggi si è giunti alla conclusione di rinviare a venerdì la discussione, dopo molti interventi, fra cui uno molto accalorato di Nitti.

Il punto che divide i democristiani dalle destre e dalle sinistre è quello del numero necessario per la riuscita di un candidato. Secondo i democristiani basta una qualsiasi maggioranza, secondo gli altri deve occorrere almeno il 40 % degli elettori altrimenti si ricorrerà a una seconda elezione (il ballottaggio) in cui prevarrà chi avrà più voti.

Ciò comporterà — dice la D. C. (e don Sturzo lo ha illustrato in alcuni succosi articoli) — i più strani accordi fra gli elementi più eterogenei per varare questo candidato, anzichè quello.

La discussione odierna non ha portato alcun risultato. Si continuerà lunedì.

L'O.N.U. invierà truppe in Palestina?

Prossima evacuazione di donne e bambini inglesi

LAKE SUCCESS, 21. — La questione dell'invio di truppe in Palestina è stata discussa ieri per la prima volta dalla commissione dell'O.N.U. e si è raggiunta una intesa, nel senso che tale invio è possibile solo attenendosi rigorosamente alla decisione dell'ONU sulla spartizione del paese.

La commissione ritiene, però, che in mancanza di osservatori diretti delle Nazioni unite, le notizie stampa non possano venire usate come prova sufficiente per giustificare la necessità di mandare truppe.

D'altra parte, il comitato incaricato di studiare la preparazione di uno statuto internazionale per Gerusalemme ha ritenuto «sconsigliabile» dare, come proposto, una doppia cittadinanza agli abitanti di Gerusalemme stessa.

In Palestina, frattanto, continuano i disordini. Nel corso dell'attacco operato ieri nella Galilea occidentale da 500 arabi contro il castello di Jechiam otto ebrei sono rimasti uccisi e 12 feriti di cui tre gravemente.

A quanto annuncia un comunicato della lega araba le donne inglesi ed americane verranno evacuate dalla Palestina a partire dal 26 gennaio prossimo.

Si apprende che sono state tagliate tutte le comunicazioni fra la Palestina ed il Libano. Le truppe britanniche, infatti, hanno fatto saltare a Banayacob il ponte di frontiera, già danneggiato gravemente da un'azione della Haganah, e questa ha demolito il ponte provvisorio costruito dai britannici.

—*—

Scoperta la vitamina T

da uno scienziato austriaco

VIENNA, 21. — Il dottor Wilhelm Goetsch dell'Università di Gratz, ha annunciato la scoperta di una nuova vitamina, che favorisce specialmente lo sviluppo e la crescita delle nuove cellule della vita vegetale ed animale.

Ad essa è stato dato il nome di vitamina «T» ed è descritta come una sostanza che accelera la crescita delle cellule vitali con una energica azione sulle albumine contenute nelle cellule stesse.

Essa viene ottenuta da certe coltivazioni di funghi di serra, e dal lievito.

Il dott. Goetsch afferma che gli esperimenti condotti fino ad oggi hanno dato risultati considerevoli. Nonostante si sia proceduto con estrema cautela nell'eseguire esperimenti su esseri umani egli ha detto che la nuova vitamina ha accelerato il rimarginamento di ferite sia interne che esterne.

NENNI AL CONGRESSO SOCIALISTA DIFENDE IL PROPRIO "FUSIONISMO"

Si avrà una soluzione di compromesso fra autonomisti e bloccardisti?

ROMA, 2,. — Vorremmo dire che il discorso di Nenni al Congresso socialista comprende tutto Nenni e lo esaurisce completamente.

Qui c'è il rivoluzionario barricardiero, vicino al legalitario democratico, fianco a fianco al profeta marxista, a braccetto dell'umanitario e del cuor d'oro romagnolo.

Cerchiamo di nuotare nelle onde grosse del lungo discorso e di discriminare alcune impressioni.

Anzitutto, il suo intervento è stato piuttosto sereno ed ha tentato le ardue pareti della logica. Vediamo: politica interna. L'anno 1947 è stato l'anno di Degasperi, responsabile di aver buttato alla deriva le masse popolari. Obbiettivi per il 1948, spazzar via la direzione governativa democristiana e sostituirla con la prorompente forza del socialismo. Per far ciò ecco una dichiarazione tranquillante: «Noi vogliamo vincere nel Parlamento e vogliamo sostenere la nostra azione di governo e la nostra opposizione parla- di massa suscettibili di suscitare e disciplinare l'iniziativa popolare».

Nenni limita assai il significato dei nuovi organismi che si sta attuando in una specie di oltre-legalità che passa a fianco della Costituzione.

Ma subito dopo, ecco una rivelazione apocalittica: *se non si elimina il Governo democristiano «allora si due sole soluzioni si porranno entrambe fuori della legalità democratica: una soluzione di tipo bolscevico ed una di tipo fascista».*

Politica estera:

Se Nenni tornerà ad essere ministro degli esteri avranno amicizia particolare per l'America e per la Russia in una piena indipendenza nazionale. Oggi c'è un partito della guerra; Nenni lo indica con queste eleganti parole:

«Il partito della guerra noi lo abbiamo individuato nei resti dell'imperialismo hitleriano e fascista, nell'imperialismo capitalista, nella crociata antisovietica della chiesa e dei ciarlatani della terza forza».

Rileviamo che la neutralità di Nenni si è subito rivelata con il gran parlare che egli ha fatto contro «l'imperialismo di Truman» e l'oblio più fedele del mitissimo Stalin.

Ma la parte che ha rivelato Nenni è stata l'ultima, in cui egli ha parlato *«del dovere di preparare le nuove generazioni al modo di essere e di pensare marxisticamente che è il modo di essere socialisti sul serio».*

Ben vengano da noi i cattolici — egli ha soggiunto — ma prepariamoli ad evolversi nella grande cupola finalmente terrena di Marx.

Nenni ha concluso pateticamente: «un anno fa abbiamo sconfitto la destra socialista in una lotta dolorosa, perchè intestina. Questo congresso prepara la piattaforma della vittoria dei lavoratori, contro la destra borghese in una lotta gioconda perchè diretta contro il passato in nome dell'avvenire, contro i vecchi rapporti di produzione e di proprietà in nome del benessere dei lavoratori contro la democrazia cristiana ed i suoi satelliti, in nome della democrazia socialista».

Con questi suoi pensieri si è conclusa la giornata socialista.

E' intanto impressione diffusa che le due correnti (autonomista e fusionista) troveranno una soluzione di compromesso, con l'adesione al fronte e la libertà alla base di agire con liste bloccate o separate.

—*—

Le V 3 e le V 4

possedute dai russi

TIMMINS, 21. — Un ingegnere ucraino, qui occupato insieme ad altri profughi in una miniera aurifera, ha rivelato che la Russia possiede attualmente le due più potenti specie di razzi la V3 e la V4, di gran lunga superiori in potenza alla V2 che i tedeschi impiegarono contro la capitale britannica.

Laureato all'Università di Odessa, l'ingegnere ha chiesto che sia mantenuto l'incognito sul suo nome per timore di rappresaglie contro i suoi familiari. Egli sostiene di esser stato costretto a lavorare in Siberia, alla preparazione delle bombe volanti.

—*—

Gli italiani dell'Eritrea

invitati dal Venezuela

CARACAS, 21. — Diecimila italiani attualmente residenti in Eritrea saranno invitati a trasferirsi nel Venezuela nel quadro di un vasto programma di industrializzazione del Paese.

Tale notizia è stata diramata oggi a Caracas dal direttore dell'Istituto venezuelano per l'immigrazione.

Si riunirà a Roma il comitato centrale della Fiom

ROMA, 21. — La riunione del comitato centrale della federazione impiegati, operai metalmeccanici (Fiom), che era stata indetta per il 24-25 c. m. a Torino, avrà luogo invece a Roma negli stessi giorni, presso la sede degli uffici romani della federazione stessa in via Boncompagni 19.

Il caso Coop

Una spia dal losco passato ha causato la morte del generale. - E' in corso una accurata indagine.

ROMA, 21. — Una lunga comunicazione da Verona ha portato luce oggi sulla personalità di Maria Alma Ferrarese, la donna che ha fatto la delatrice nel doloroso caso Coop.

Com'è noto la Ferrarese aveva accusato il generale d'aviazione di ospitare a casa sua una bisca clandestina, ciò che diede origine all'incursione della polizia e al fatale incidente.

La Ferrarese, nativa di un paese del veronese, ha un passato avventuroso, ricco di loschi episodi in cui fu, volta a volta, spia dei fascisti, dei tedeschi, dei repubblichini, degli americani e finalmente al servizio della polizia italiana. La donna condannata in contumacia dopo la liberazione a molti anni di carcere, riuscì a far rivedere il processo.

Negli anni della guerra, imprigionata dai tedeschi in una fortezza, riuscì ad evadere, imprigionata dagli americani divenne loro confidente e capo di un campo di concentramento, avendo alle sue dipendenze persino la moglie dell'ex duce.

Ogni volta essa riuscì a svolgere un abilissimo doppio gioco, che questa volta le costerà caro.

Il rapporto ufficiale del vice questore Della Peruta sulla tragica fine del generale Coop avrebbe portato intanto alle seguenti conclusioni: la denuncia fatta da Maria Alma Ferrarese alla «mobile» era assolutamente priva di fondamento; l'azione svolta dagli agenti in casa Coop era ingiustificata ed il gesto non trova giustificazione; se l'agente Parlante è responsabile di aver materialmente ucciso il generale Coop, altre precise responsabilità ricadono sulla base di una denuncia non vagliata nè controllata.

Alle diciannove di ieri un altro sopraluogo in casa del generale Coop è stato eseguito dallo stesso ispettore che, nei giorni scorsi, aveva fatto gli altri interrogatori. I familiari hanno confermato punto per punto la deposizione resa in precedenza.

La grande contesa degli alleati sulla ricostruzione della Germania

Liti fra anglo-americani e russi

BERLINO, 21. — Si sono concluse le riunioni del Consiglio alleato di controllo con una soluzione di attesa.

Non si è giunti ad una rottura fra le potenze interessate e questo è già qualchecosa. Il russo Sokolowski ha mosso dei grandi rimproveri agli angloamericani (Robertson e Clay) e questi gli hanno reso pari moneta.

E' nota la grande contesa che divide i cosiddetti alleati sul problema della Germania. Si ha ragione di ritenere imminente la costituzione di un Governo tedesco legato alla Russia con tendenza ad accentrare in sè il riconoscimento di tutti i tedeschi per una forte affermazione *unitaria,* particolarmente cara al cuore dei tedeschi.

D'altro canto gli alleati con l'anticipazione economica della loro bizona hanno fatto il primo passo, che potrebbe segnare l'irrimediabile frattura fra le due Germanie.

Subito dopo la fine dei lavori del Consiglio di controllo, il generale americano Clay è ripartito per Washington, ove riferirà sulla riorganizzazione economica della bizona e su talune inadempienze all'accordo di Potsdam da parte dell'Unione Sovietica. Clay verrà inoltre interrogato sul cosiddetto « protocollo M » per il sabotaggio dell'industria della Ruhr e conferirà probabilmente con Marshall circa l'eventuale fusione della zona francese con la bizona anglo-americana.

Si apprende che l'ambasciatore francese a Washington Bonnet ha conferito ieri per 3 quarti d'ora con Marshall sulla recente riorganizzazione economica della bizona. All'uscita dal colloquio egli ha dichiarato ai giornalisti di sperare che i piani anglo-americani per la Germania terranno conto anche della Francia.

E' evidente che è in corso, sul corpo vivo della Germania, la più grande e scoperta partita fra le potenze: ed è qui che si deciderà la sorte dei prossimi decenni di vita europea.

—*—

Le dimissioni di Mackenzie King

OTTAWA, 21. — Il Primo ministro canadese Mackenzie King ha annunciato ieri sera, in un discorso pronunciato ad un pranzo offerto da 800 membri della federazione liberale canadese, che egli intende rinunciare alla direzione della federazione stessa ed ha chiesto che venga convocato un congresso nazionale liberale, per discutere la situazione ed eleggere il nuovo presidente.

Tuttavia nel suo discorso King non ha completamente escluso la possibilità di accettare una rielezione, ma ha molto insistito sulla necessità di tenere un congresso della federazione, in vista dei mutamenti intervenuti ed in corso nella situazione generale e nel campo politico.

Le dimissioni, per altro, sono una mossa in vista delle prossime elezioni per le quali si rende necessario che la presidenza del partito sia assunta da una persona meno anziana.

Mackenzie King ha 63 anni ed è da oltre 20 Primo ministro del Canadà.

Nuovi provvedimenti anticomunisti in Francia

PARIGI, 21. — La prefettura di polizia ha vietato questa sera la pubblicazione del settimanale «Il patriota sovietico» organo dell'«Unione dei cittadini sovietici.

Un comunicato del ministero degli interni informa che anche dell'«Unione dei cittadini sovietici in Francia» è stata ordinata la chiusura. I locali dell'Unione che si compone di profughi russi dell'epoca dalla rivoluzione, che hanno accettata la cittadinanza sovietica, erano stati perquisiti ieri dalla polizia.

Si rammenta che qualche tempo fa fu disposta la chiusura di una associazione tra cittadini jugoslavi in Francia.

Si ha notizia inoltre che a Bagdad la polizia ha fermato ieri tre simpatizzanti comunisti, che distribuivano manifestini e pubblicazioni di propaganda.

Al tempo stesso il tribunale ha condannato ad un anno di reclusione 4 filocomunisti per aver distribuito illegalmente pubblicazioni del genere.

—*—

Non circolano biglietti falsi della lotteria di Merano

ROMA, 21. — L'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie comunica: «Alcuni giornali hanno riportato la notizia, secondo la quale sarebbero stati falsificati biglietti della lotteria ippica di Merano in corso di svolgimento. Assunte le necessarie informazioni presso le autorità competenti è risultato che la predetta notizia è destituita di qualsiasi fondamento».

I 600 GIORNI DELL'ALPENVORLAND

I Mussolini cercarono asilo nel Trentino

Ma Castel Campo fu loro conteso e proibito dalla resistenza del Commissario Prefetto e dall'antipatia di Hofer

10

TRENTO, dicembre 1943. Caratteristica della occupazione tedesca nel Trentino fu la volontà di tenere tranquilla ad ogni costo la zona, non già, come taluno ha detto, di infiltrarsi per imbastardire il Trentino.

Ad un certo momento Hofer pensò addirittura di privare la città dell'unica attrezzatura tipografica per quotidiano allora esistente, portando le macchine al nord e facendo stampare a Bolzano un quotidiano bilingue, con un servizio di corrispondenza per Trento.

Fu allora che intervenne la Prefettura e provvide a normalizzare la posizione del giornale, facendolo passare alle proprie dipendenze e costituendo una società di gestione (la SETT), con compiti di amministrazione autonoma (senza sussidi) del giornale stesso.

Il capitale azionario venne fissato a 90 mila lire rappresentato da novanta azioni da lire mille ciascuna da distribuirsi a istituti, società e privati. Sessanta azioni furono assorbite dal Bozner Verlag, le altre affidate a banche, società e privati locali amici di de Bertolini. I beni immobili del giornale, i macchinari, l'attrezzatura rimasero allo Stato italiano, come era stabilito dal decreto Badoglio col quale veniva avocata allo Stato la proprietà già appartenente al disciolto partito fascista e l'amministrazione dei beni stessi venne assunta dallo Intendente di Finanza. La società di gestione del giornale affittò dall'Intendenza di Finanza la casa ed il macchinario, previo inventario, con un canone di affitto stabilito in rapporto al valore dei mobili e degli immobili. In una riunione presieduta dal Commissario Prefetto, presenti gli azionisti si stabilì che il giornale svolgesse la sua funzione al di fuori e al di sopra dei partiti, come bollettino di informazioni, mentre l'autorità occupante si impegnava a rispettare usi, costumi, lingua e tradizioni della zona occupata, nonchè lo spirito religioso della popolazione. «Il Trentino» *uscì con queste direttive alle sole dipendenze della Prefettura.*

Roma tenta di riprendere il comando

E' sul giornale che si verifica un nuovo «assaggio infiltrativo» del governo fascista. Pavolini e Mezzasoma studiano un piano, che vien svelato dalla radio, la sera del 16 dicembre: viene nominato d'autorità, previa approvazione di Pavolini, un giornalista fascista, il quale assumerà la direzione de «Il Trentino»: lo squadrista romano Marco Colonna.

La notizia viene accolta da de Bertolini con un sorriso.

«E' uno dei soliti colpi di testa», egli commenta. E il 17 dicembre, nel ricevere nel suo gabinetto il giornalista romano gli spiega che, contrariamente a ciò che i mandanti possono pensare, questa nomina non è possibile, giacchè il neofascismo non trova terreno adatto per il suo sviluppo nella Zona delle Prealpi dove vigono disposizioni particolari, con le quali si vieta ogni attività politica nelle provincie di Trento, Bolzano e Belluno.

Marco Colonna viene congedato dopo un colloquio serrato e gli viene, inoltre, fatto presente che, per le disposizioni che quassù sono in vigore, egli non potrà trattenersi a Trento oltre tre giorni, nonostante le credenziali di cui è munito.

E' a questo punto che avviene il fatto sensazionale, che non intenerirà certo il «duce» per la nostra terra.

Mussolini si riprometteva di trovare un alloggio al sicuro alla propria famiglia in una delle nostre valli. L'attenzione era caduta su Castel Campo, ottimo asilo in posizione tranquilla. Venne quassù il conte Pucci, suo segretario particolare, col proposito di ordinare la requisizione del castello appartenente al conte Rasini, industriale milanese. Il primo approccio incontrò la contrarietà della persona che quassù rappresentava il Rasini, ragione per cui Mussolini pensò di far leva sul prefetto Uccelli di Milano, a cui passò disposizioni. L'alloggio doveva servire per donna Rachele, i figli, le nuore ed altri del parentado. Per Santa Lucia tutto doveva esser sgombrato e pronto per le consegne. Le trattative ed i preparativi si svolgevano con estrema riservatezza; tuttavia il progetto era venuto a conoscenza di taluno, che si era fatto dovere di informare il Commissario Prefetto senza perder tempo. A questa persona, il 12 dicembre, de Bertolini scriveva dal suo ufficio per tranquillarla.

«Sento le conseguenze del peso veramente eccessivo che mi sono assunto. Mi interesserebbe, occasionalmente, di sapere chi ha dato l'ordine al signor Rasini di sloggiare da Castel Campo. Se avessero l'ordine scritto ti sarei grato se me lo mandassero. Avevo saputo che si cercava, ma abbiamo anche fatto sapere che era fatica sprecata, perchè il nostro padrone non lo avrebbe mai tollerato. Siamo così, riusciti a mantenere una pace relativamente tranquilla resistendo inesorabilmente ad ogni infiltrazione».

Il calcolo di fissare una residenza nel Trentino falliva.

Mussolini se ne infastidì parecchio, ma la sue proteste non valsero. Esse, tutto al più, procurarono qualche piccola noia a Franz Hofer che fu tenuto a dar spiegazioni.

Il 15 dicembre si annuncia la costituzione di un Tribunale speciale a Bolzano ed il funzionamento di una Corte d'Appello autonoma a Trento.

Si intuisce che l'occupante si premunisce. Egli mette in moto la sua macchina, grado a grado, inesorabilmente. E questo fatto offre motivo di preoccupazioni e di timori sensati.

Lo stesso giorno si annuncia alla popolazione che, «in considerazione delle speciali condizioni della Zona di Operazione delle Prealpi il Commissario Supremo ha ordinato che tutti i giovani delle classi 1924 e 1925, senza distinzione di nazionalità, siano chiamati a prestare servizio di guerra. Contemporaneamente si precisa che è considerato «servizio di guerra», il servizio nei reparti della Tod, nel Servizio di sicurezza e di ordine pubblico — in provincia di Bolzano nella Sod e in provincia di Trento nel Corpo di Sicurezza — nella polizia, nelle SS., nelle forze armate tedesche e nei reparti delle nuove forze armate italiane».

Il comunicato avverte che gli obbligati al servizio di guerra, al momento della chiamata, possono dichiarare presso quale dei suddetti servizi desiderano essere incorporati.

Nella provincia di Bolzano, come anche nei paesi mistilingui già facenti parte della provincia di Trento a settentrione di Salorno, già alla data dell'8 settembre era entrata in azione una organizzazione composta di borghesi armati alla quale furono affidate mansioni di polizia: la Sod. Essa era stata preparata e inquadrata in silenzio attraverso le organizzazioni locali di tiro a segno.

«Il Commissario Supremo — scrive in una sua memoria il Commissario Prefetto de Bertolini — aveva fin da principio accennato alla opportunità di avere anche nella nostra provincia un Corpo analogo; ma si trovò di fronte all'ostacolo che, o lui medesimo od altri, non si fidavano di fornire detto Corpo di armi. L'opportunità di avere un Corpo di sicurezza paesano era stata avvertita anche da altri che me ne avevano raccomandata l'attuazione. Allegavano, costoro, che pochi erano i soldati germanici rimasti in paese e che, qualora ci fossero stati dei tentativi violenti da parte dei fascisti di penetrare in provincia, il pubblico sarebbe stato alla mercè di pochi e che, anche indipendentemente dal pericolo dei fascisti, si sarebbe potuto dar nel corso degli eventi una situazione per la quale il paese non potesse contare che sulla difesa dei propri».

Giorni oscuri stavano dietro alla grave decisione tedesca.

ZETA

(Proprietà riservata a «Il Popolo Trentino»)

L'accordo per l'emigrazione in Argentina

Partiranno 5000 italiani al mese

ROMA, 21. — L'accordo italo-argentino per l'emigrazione, che deve essere firmato quest'oggi a Buenos Ajres, prevede un afflusso di emiganti che, secondo i mezzi attuali di trasporto e di accoglimento a destinazione, raggiungerà la cifra di 5000 al mese.

L'odierno accordo prevede, inoltre, il pagamento da parte del Governo argentino dell'intero ammontare del prezzo del trasporto marittimo, senza che sia più dovuta la restituzione da parte dell'emigrante italiano. Prossimamente avranno luogo intese supplementari, per definire il numero mensile di emigrazione che potrebbe aumentare le quote attuali.

Nell'odierno accordo non è stato possibile per difficoltà tecniche locali ottenere per l'emigrante un contratto preventivo di lavoro ma sono state ottenute le assicurazioni più vaste.

Da parte argentina si intende richiedere una prevalente emigrazione di operai edili per dar luogo successivamente a quelle di operai industriali.

—*—

Trattato il problema della seta

ROMA, 21. — Il comitato interministeriale per la ricostruzione, riunitosi questo pomeriggio, ha esamitato i problemi relativi alla situazione alimentare con particolare riguardo alle importazioni di prodotti non cerealicoli (carni, grassi, e legumi) provenienti dall'Argentina e da altri mercati.

Inoltre è stata esaminata la situazione della produzione e del collocamento della seta. Su tale argomento ha riferito il ministro Segni, proponendo dei provvedimenti a tutela dei produttori di bozzoli e per assicurare l'integrale collocamento e trasformazione della produzione 1947. Le conclusioni cui è giunto il C.I.R. saranno sottoposte al Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione.

—*—

NAPOLI, 21. — Lo scrutinio per la nuova direzione del PRI ha segnato una netta affermazione dell'on. Pacciardi, che ha ottenuto la quasi totalità dei voti.

Casi di tifo nei pressi di Milano

MILANO, 21. — A Robecco sul Naviglio, alle porte di Milano, è scoppiata improvvisamente, nonostante la stagione invernale, una lieve epidemia di tifo. Dieci persone sono state già ricoverate all'ospedale e non è stato possibile assodare l'origine e la causa dell'infezione.

—*—

LONDRA, 21. — L'ammiraglio sir John Cunningham, primo Lord del mare e capo di stato maggiore della marina, è stato nominato ammiraglio della flotta.

ANKARA, 21. — Le conversazioni preliminari per la conclusione di un accordo commerciale turco-italiano hanno avuto inizio oggi ad Ankara. I negoziati propriamente detti si apriranno prossimamente a Roma.

METODI SOVIETICI

Nell'esercito polacco attivisti e commissari politici

VARSAVIA, 21. — (CIP) Nell'esercito creato dall'attuale regime polacco vengono immessi numerosi «agit-prop» e commissari politici. I nuovi «Politurk» vengono istruiti nella cosidetta scuola di educazione politica per ufficiali con un corso della durata di due anni.

Nella cerimonia per il conferimento delle promozioni di quest'anno ha parlato il generale Spichalski, il quale ha sottolineato fra l'altro che il compito degli allievi della scuola di educazione politica è quello di «eliminare» l'analfabetismo politico fra i soldati.

L'istruzione politica dei soldati viene condotta intensamente dal partito comunista, il quale organizza nei reparti militari speciali circoli per «soldati attivisti». Recentemente è apparso un nuovo giornale militare intitolato «Wiarus» che reca il seguente sottotitolo: «Bisettimanale per gli ufficiali e soldati attivisti dell'esercito polacco».

—*—

PRAGA, 21. — Il ministro della giustizia cecoslovacco Prokop Drtina ha dichiarato oggi all'assemblea nazionale che le indagini condotte in seguito all'invio di pacchi contenenti esplosivi a tre ministri, hanno portato alla scoperta di vasti depositi clandestini di armi e munizioni nelle sedi del partito comunista a Olomouc in Moravia.

LA QUESTIONE DI TRIESTE

Respinte dagli Stati Uniti le proposte jugoslave

LAKE SUCCESS, 21. — Il Governo americano, come già quello britannico ha deciso di respingere la proposta jugoslava per l'istituzione di un comando misto anglo-americano-jugoslavo a Trieste. Gli Stati Uniti hanno comunicato oggi questa loro decisione al Presidente del Consiglio di sicurezza dell'ONU, facendo nello stesso tempo presente che la Jugoslavia non ha alcun diritto di interferire negli affari interni della zona anglo-americana

Il Governo americano ha pienamente appoggiato la decisione del generale Terence Airey comandante americano a Trieste, di espellere dalla zona anglo-americana il vicecapo della missione economica di collegamento jugoslava Rudolph Kurelic. Il Kurelic — dichiara la nota — ha pubblicamente espresso delle critiche al Governo militare alleato, sebbene fosse stato messo in chiaro in precedenza che i membri di tutte le missioni e delegazioni jugoslave della zona avrebbero dovuto astenersi da ogni attività propagandistica e da ogni forma di pubblicità attraverso la stampa.

Respingendo la proposta jugoslava di un comando misto la nota americana afferma che il necessario coordinamento dei vari problemi economici di interesse comune può essere ottenuto in modo rapido e soddisfacente mediante la piena utilizzazione degli organi di collegamento già esistenti.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE DEI 18

Nuove competenze alla Regione

(Per telefono dal nostro corrispondente).

ROMA, 21. — **La Commissione dei diciotto ha discusso oggi le competenze legislative della provincia e della regione. Sono state passate fra le competenze regionali, l'industria alberghiera, l'alpicultura, la flora e la fauna, la caccia e la pesca, oltre agli usi civici.**

—*—

Intervento a favore di Markt

L'ing. Veronesi, sindaco di Rovereto, è intervenuto nel pomeriggio di oggi presso il sottosegretario Marazza per il caso Markt, ed ha avuta l'assicurazione che il provvedimento sarà senz'altro sospeso e quindi riesaminato.

—*—

Delegazione tirolese dal Cancelliere Figl

INNSBRUCK, 21. — (Afp.) I presidenti delle federazioni sud-tirolesi della Bassa Austria, del Burgenland di Vienna si sono recati dal Cancelliere Figl e dal Ministro degli affari esteri dottor Gruber per studiare assieme ad essi i problemi relativi all'opzione degli abitanti del Tirolo meridionale.

—*—

Accordi commerciali italo-austriaci

UDINE, 21. — Presso la Camera di commercio di Udine si è concluso ieri il secondo convegno indetto per gli scambi fra l'Italia e la Austria.

Al termine dei lavori è stato inviato il seguente telegramma ai Capi dei Governi italiano e austriaco: «Rappresentanti italiani e austriaci economia forestale e legname convocati Camera comercio di Udine, lieti raggiunto accordo condizioni trasferimento mano d'opera italiana lavori forestali Austria e relativi scambi commerciali che ripristinino e relazioni fra nazioni vicine, approfondiscano amichevoli confidano V. E. disponga pronto accoglimento proposte oggi stesso inviate per immediata esecuzione».

Da un ALDA all'altra

ATENE, 21. — La commissione d'inchiesta per i Balcani ha deciso di stabilire a Kozani un gruppo permanente di osservatori per sorvegliare la regione di frontiera dai monti Grammos e Pindo fino ai monti Kaimakchalan e Vermion (Macedonia occidentale).

PALERMO, 21. — Dieci pericolosi latitanti sono stati tratti in arresto dai nuclei dipendanti dall' ispettorato generale di P. S. per la Sicilia nel corso di operazioni svoltesi in questi ultimi due giorni. Fra gli arrestati è il bandito Antonino Bevilacqua che era colpito da numerosi mandati di cattura per gravi delitti.

ATENE, 21. — Un gruppo di venti ufficiali americani ha lasciato Atene diretto nella Grecia settentrionale e centrale. Essi avranno funzione di consiglieri presso i Comandi di Corpo d'Armata e di Divisione dell'esercito greco.

ROMA, 21. — Con decreto ministeriale in corso il termine dei lavori della commissione per la riforma della previdenza sociale è prorogato fino alla fine del prossimo mese di febbraio.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

L'autotreno della carità

Oggi, inizia il suo giro nelle vallate trentine, «l'autotreno della carità» che la Pontificia Commissione di assistenza, direzione diocesana, invia a raccogliere quanto le popolazioni delle nostre montagne hanno saputo offrire ai bisogni di tanti fratelli che soffrono all'opera immensa di sollievo delle miserie e dei dolori che la carità cristiana, sotto l'egida altissima del Pontefice, va svolgendo in tutte le città.

Ecco l'itinerario della bella ed originale iniziativa:

giovedì 22 gennaio: *Valsugana* - Tezze e Pergine;
venerdì 23 gennaio: *Val d'Adige* - Salorno e Gardolo;
sabato 24 gennaio: *Val d'Adige* - Avio e Mattarello;
martedì 27 gennaio: *Val di Fiemme* - Vigo di Fassa e Molina;
mercoledì 28 gennaio: *Val di Cembra* - Capriana e Verla;
giovedì 29 gennaio: *Val di Cembra* - Valfloriana e Meano;
venerdì 30 gennaio: *Val di Non* - Denno e Vigo d'Anaunia.

L'autotreno della carità, raccoglierà le offerte che sono già pervenute ai curatori d'anime ed ai centri di raccolta predisposti; riceverà inoltre anche quelle donazioni dirette che fossero annunciate, specialmente in generi di mole ingombrante e di difficile trasporto (combustibili ecc.).

Lettere dalle vallate

Il Consorzio elettrico giudicariese

Signor Direttore,

Leggo sul Suo pregiato giornale che a Tione è riapparso il Consorzio elettrico giudicariese nella veste dell'antica direzione affiancata da alcuni sindaci della valle.

In quest'antica direzione brillano i nomi dei maggiori astri giudicariesi del «luminoso ventennio fascista»: ex podestà, ex gerarchi, sciarpe littorio...

Se è bene rinunciare ad ogni risentimento, è altrettanto bene lasciarci così apertamente prendere in giro?

SPERA

La assemblea della D. C.

Si è svolta domenica la assemblea generale della locale sezione della D. C., in una atmosfera di fervido entusiasmo. La riunione si è aperta con una breve commemorazione di Gervasio Federici, il giovane propagandista romano assassinato dalla furia avversaria durante le elezioni amministrative romane: ha pronunciato brevi parole il delegato dei gruppi giovanili, poi nominato per acclamazione a presiedere l'assemblea.

I relatori, tutti giovani alle prime armi, che si stanno preparando alle battaglie elettorali, con serietà di intenti e profondità di preparazione, hanno riscosso vive approvazioni.

Un momento particolarmente simpatico ha vissuto la riunione quando il segretario della sezione ha consegnato al piccolo Claudio Degiorgio, per la sua infaticabile opera di diffusione della nostra stampa, un volume con dedica, nel quale si ricorda la disinteressata, diuturna fatica del piccolo a favore di una opera di tanto merito.

MEZZOLOMBARDO

Campagna per il fondo di solidarietà coi disoccupati.

La campagna per la raccolta di offerte per il fondo di solidarietà coi disoccupati ferve. Anche i ragazzetti della scuola elementare non hanno voluto essere ultimi, ed i salvadanai delle varie classi hanno dato fino a oggi lire 4 mila. I rappresentanti del Comune e delle associazioni cattoliche hanno pressochè ultimato il loro giro di raccolta presso i commercianti; giro (perchè nasconderlo?) non proprio proficuo: hanno ragranellato circa lire 30 mila.

Spaccio genepesca.

Presso il magazzino sociale funziona da qualche giorno una rivendita di pesce fresco. E' pesce fornito dalla Genepesca di Trento; quindi ottimo sotto ogni punto di vista: qualità, igiene ecc.

Anche il prezzo, per fortuna, è quello della piazza di Trento. Finalmente uno dei desideri delle nostre massaie è stato soddisfatto.

VILLALAGARINA

Irrigazione della Valle Lagarina.

Presso il Municipio di Villa Lagarina si sono raccolti parecchi possidenti di Villa e di Nogaredo, i quali, presieduti dal sindaco Giuseppe Dorigotti, hanno ascoltato con molto interesse una relazione tecnica assai circostanziata in merito alla possibilità di esecuzione di un acquedotto di irrigazione della valle Lagarina, sulla sponda destra dell'Adige, esposta dall'ing. Lodovico Benvenuti di Trento.

Alla fine della esauriente relazione è stato nominato un comitato di 5 membri coll'incarico di studiare la possibilità e la rendibilità del progettato acquedotto irriguo, il quale costituirebbe, per una la Valle Lagarina, sulla spongarina, una vera provvidenza.

COGOLO

Fiori d'arancio.

Il giorno 9 gennaio il sig. Longo Giovanni si è unito in matrimonio con la signorina Bice Canella. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri.

Rappresentazione.

La brillante commedia «Egoismi» di C. Repossi è stata rappresentata domenica scorsa. Interpretata in modo splendido da tutti gli attori è riuscita veramente bene, accompagnata e seguita da calorosi e molteplici applausi. Bravo il sig. Groaz Germano, che si è dimostrato un vero attore provetto ed ha raccolto i massimi applausi del folto pubblico. A tutti gli attori la lode e l'ammirazione di tutti gli spettatori.

AVIO

Crociata della solidarietà.

Il convegno proposto dalla D. C. e indetto dal municipio ha trovato in un folto gruppo di cittadini elementi entusiasti e zelanti per la capagna nazionale a favore della disoccupazione.

Il comitato, subito formato si, ha lanciato alla popolazione questo appello:

«Cittadini! Lavoratori!

«E' triste l'inverno! Ma quanto non è più triste per chi deve affrontarlo senza lavoro per sè, senza pane per i suoi!

«Molte famiglie vivono purtroppo questo dramma di dolore p er la disoccupazione che le priva del necessario indispensabile: del pane sopratutto.

«Pensa allo strazio della mamma che non sa cosa dare al figlio che ha fame e freddo; pensa alla triste disperazione del genitore che cerca e non trova lavoro.

«Non torcere lo sguardo tu che hai lavoro e pane dal tetro e desolante spettacolo di un tugurio dove languono i disoccupati con le loro famiglie.

«Non ti senti uno stringimento al cuore di fronte a tanta miseria di tuoi disgraziati fratelli? Non senti in te l'impulso generoso a dare per essi un bricciolo di quello che hai, per sollevare le condizioni di chi null'altro ha che fame, freddo e malattie? Di chi è più disgraziato di te?

«Ebbene, contribuisci anche tu con quello che le tue forze economiche ti permettono, alla riuscita della «Crociata della solidarietà» bandita dal Governo per raccogliere i fondi coi quali procurare pane e lavoro ai disoccupati!

«Il tuo cuore ti consigli la misura dell'offerta che, per quanto ti possa sembrare grande, non sarà mai pari alla tragedia di chi attende il tuo obolo! Non essere secondo a nessuno in questa gara di generoso slancio verso chi soffre e non ha il coraggio di chiedere!

«E' dal cuore dei suoi cittadini che si misura la nobiltà di un generoso Paese. Non ti pentirai certo di esser stato troppo buono e troppo generoso: sarai stato umano».

IL COMIT. COMUNALE
della solidarietà.

Il comitato ha continuato l'opera benefica intrapresa domenica dal clero in chiesa ed ha di già ottenuta l'adesione dell'Astra e del Cral per uno spettacolo drammatico, per rappresentazioni cinematografiche e per altre manifestazioni a favore dei disoccupati ed ha sostenuto che pure i datori di lavoro devono contribuire più che non gli operai, proponendo delle cifre, impegnando proprietari e mezzadri, conduttori diretti ed artigiani, esercenti e proprietari, consorzi, caseifici, malghe sociali e private a cercare di superare affinchè Avio sia in testa per spirito altruistico.

Le offerte spontanee si accettano entro il 25 corr. presso le locali filiali della Cassa di Risparmio e della Cassa Rurale e presso l'ufficio postale dove esiste l'apposito conto corrente.

IL CONSIGLIO IN SEDUTA STRAORDINARIA
per il problema della Trento-Malè
22 milioni stanziati per il riassetto del servizio

Convocato dal Sindaco il Consiglio comunale nella seduta straordinaria di domenica si è pronunciato sul problema della tramvia, all'ordine del giorno, prendendo la seguente delibera:

Il Consiglio comunale di Cles, udita la relazione del Sindaco e la discussione animata che ne è seguita; ritenuta la necessità del mantenimento della linea tramviaria che percorre le popolose e industri vallate del Noce, ed in parte la valle d'Adige, fino a Trento, considerato che alla costruzione iniziale della linea, i Comuni interessati ed anche i privati concorsero con sottoscrizioni di azioni e che il nostro Comune in quell'epoca vi concorse con la somma cospicua di corone 100 mila;

considerato inoltre che la linea predetta ebbe ad apportare considerevoli vantaggi alle vallate interessate, con beneficio economico diretto ed indiretto per il pubblico; ritenuto che si rendono impellenti i lavori di riattazione e di miglioramento per il funzionamento e l'efficienza della linea medesima, come vennero prospettati in numerosi convegni dell'attuale Consiglio di amministrazione, cui è doveroso mandare un riconoscimento ed un plauso per l'opera efficace diretta allo studio tecnico e finanziario del problema, ed a far conoscere al pubblico la necessità del mantenimento in efficienza della linea di comunicazione e l'apporto pubblico e privato per la risoluzione di un problema riconosciuto di così vitale importanza; considerato che parecchi cittadini di ogni categoria compresi e ispirati da senso civico, hanno ormai corrisposto, a sollievo del Comune, all'impegno di sottoscrizione di azioni, ai quali il Consiglio si sente in dovere di rivolgere un vivo ringraziamento; che però alla copertura della somma necessaria, attribuita al nostro Comune, è necessario il concorso diretto del Comune, in somma ancora rilevante, come proposto dal Consiglio di amministrazione, per la copertura della quale, date le condizioni di particolare disagio del Comune, assillato anche da altri problemi urgenti, si rende necessario ricorrere al prestito a lunga scadenza per non aggravare troppo sensibilmente i contribuenti ad unanimità delibera:

1. Di concorrere in unione ai cittadini sottoscrittori di azioni alla finanziazione dei lavori urgenti di riattazione e di mantenimento della linea tramviaria Trento-Malè, nella somma di lire 22 milioni come fissato dal Consiglio di amministrazione a condizione che anche gli altri Comuni interessati abbiano ad impegnarsi al concorso nella spesa complessiva progettata, colla somma determinata dal nominato Consiglio.

2. Dà mandato al Sindaco di avviare pratiche presso Istituti di credito o presso la Cassa di depositi e prestiti o presso privati per ottenere il prestito necessario alla copertura della somma affermata al Comune, a condizioni migliori possibili ed in specie a lunga scadenza, interessando allo scopo anche le autorità superiori preposte per appoggio, riferendo al Consiglio.

Successivamente il Consiglio venne chiamato a deliberare sulla proposta fatta pervenire dalla ditta Trezza, a mezzo della Prefettura, con offerta di esazione del dazio consumo in appalto, ma su tale proposta il Consiglio enunciò ad unanimità parere contrario, nel riflesso che il sistema in appalto si palesa odioso, spesso angarioso e ad ogni modo più gravoso che il sistema in regia propria diretta, già adottato e in funzione, che ha dato buone prove, trovando negli esercenti buona comprensione, tutelandosi nel contempo gli interessi dell'Amministrazione e del pubblico.

Per la disoccupazione il Consiglio approvò la proposta del Sindaco di devolvere al fondo nazionale la somma di lire 10.500 qvuale contributo del Comune, in armonia di solidarietà e corrispondenza del contributo già offerto dai propri dipendenti.

Infine venne deliberato il contributo ordinario di lire 10 mila e straordinario di lire 5000 a favore del Museo di storia naturale di Trento.

Chiusura del corso ACLI.

Il corso di cultura sindacale tenuto durante tutta la settimana al circolo ACLI di Cles è stato lodevolmente frequentato da molti aclisti e simpatizzanti. Intervennero alle lezioni anche elementi dei paesi vicini.

Domenica alle ore 10,30 nel salone del cinema locale g. c. il rag. Benigni tenne il discorso di chiusa davanti a numerosi operai, aclisti e simpatizzanti. Il suo dire fu ascoltato e seguito attentamente da tutti e alla fine venne calorosamente applaudito. L'oratore venne presentato dal rag. De Concini instancabile lavoratore e dirigente del Circolo. Un ringraziamento va ai sig.ri Hoffer, ing. Toffolon, rag. Andreotti che con vero spirito aclista e sacrificio tennero le lezioni del corso.

DALLA VALLE DI FIEMME

Interessi e problemi della "Magnifica,,
esaminati dai regolani a Cavalese

La definizione della Comunità - Sfruttamento industriale del legno - 250 mila lire per gli sports invernali

Tutti i 22 regolani erano presenti all'ultima riunione del Consesso. Argomenti di grande importanza erano iscritti all'ordine del giorno preparato dalla Presidenza. Prese per primo la parola lo Scario sig. Daprà per ragguagliare i presenti sulle vendite compiute nelle ultime settimane. L'attuale situazione del mercato è molto depressa per la quasi assoluta mancanza di richieste. Di qui la necessità da parte della Comunità di attuare certi espedienti per facilitare le vendite. Fu così stabilito di concedere i pagamenti rateizzati con scadenze fino a 3 mesi dal giorno dell'aggiudicazione. E' stata anche presa in considerazione la proposta di organizzare delle vendite nei più importanti centri di consumo a mezzo di piazzisti. Si prevede però che nella prossima primavera il legname troverà migliore possibilità di collocamento.

Il legname della tagliata del 1947 sta affluendo sulle 4 segherie di [illegible] Predazzo. [illegible] maestranze [illegible] conto della [illegible]ne di ciascuno degl[illegible]ni. Su prop[illegible] Scario, il Consesso [illegible] erogare la somma di [illegible] a favore del fondo [illegible] per il soccorso ai di[illegible]

Ma l'arg[illegible]ne doveva richiamare [illegible]r attenzione dei pr[illegible] certamente la propost[illegible] dott. G. Moranaini [illegible] aveva lo scopo di [illegible] Regole un referendum [illegible] per la nomina degl[illegible] quali sa-ebbe stato [illegible] incarico di definire la [illegible]idica e costituzionale [illegible] Comunità e la identificazi[illegible] vicini. E' risaputo che [illegible] Consesso aveva il pr[illegible] n.re l'anno [illegible] to di def[illegible] parazione [illegible] colla pre[illegible] to per impedire che [illegible] stra plurisecolare [illegible] andasse incontro ad [illegible] dissoluzione con [illegible] divisione. Dei beni [illegible] del nesso. Dal 180[illegible] in seguito allo sciogl[illegible] a Comunità ordinat[illegible] erno Bavarese, non [illegible] o possibile sistemare [illegible] azione con uno statut[illegible] Nell'ultimo biennio m[illegible] i tentativi per risolv[illegible] a vertenza. I punti m[illegible] controversi sono [illegible]ne dei vicini e la [illegible] delle rendite. I pa[illegible] azione stazionaria [illegible] che la ripartizione [illegible] ta secondo le antich[illegible] udini dei «quartieri» [illegible] ti l'ultima volta nel [illegible] centri che negli ultim[illegible] raddoppiarono o tr[illegible] a loro popolazione [illegible] decisamente questa tesi [illegible] ano ai moderni con[illegible] egolano la vita economica. Un eventuale refer[illegible] ebbe quasi certamente [illegible] a questa seconda c[illegible] ma il referendum no[illegible] rchè Daiano, per bo[illegible] olano Bozzetta, fa s[illegible] l suo paesu non ac[illegible] sioni contrastanti c[illegible] nteresse. E così tutte [illegible] intenzioni delle molt[illegible] ssennate e accomodan[illegible] infrangersi contro l'i[illegible] delle minoranze pe[illegible] un gretto spirito tipi[illegible] ontanaro.

La Comunità di Fiemme fu definita «un relitto di antichi tempi» ed è assai difficile l'inquadramento della stessa nelle istituzioni dei nostri giorni senza ledere interessi e diritti che si perpetuano da secoli.

Dopo lunga discussione, durante la quale presero la parola l'avv. Rizzoli e il vicepresidente sig. Vinante da Cavalese, il sig. Delmarco di Tesero, Dezulian di Predazzo, Bozzetta di Daiano e Betta di Cavalese, dottor Felicetti di Predazzo, si passa alla votazione che dà i seguenti risultati: 20 voti contrari alla proposta formulata dall'avv. Morandini.

Viene invece accolta la proposta del sig. Vinante [illegible] tenti alle quali verrà affidato lo incarico della compilazione di un nuovo progetto di Statuto che salvaguardi nel limite del possibile gli interessi della collettività dei Fiemmesi.

Viene quindi esaminato il progetto del dottor Marino Felicetti di Predazzo, progetto che prevede l'impianto per la carbonizzazione e la distillazione del legno. Viene preletto il parere richiesto ad una apposita commissione nominata a suo tempo dal Consesso. Si ritiene di soprassedere per il momento da ogni decisione. La cassa rurale di Predazzo concederà però al Felicetti a condizioni di favore, un mutuo di mezzo milione. La Comunità vincolerà per 3 anni l'importo di L. 500.000 depositato presso la Cassa Rurale di Predazzo.

Segue quindi l'ing. Rollett che dà dei suggerimenti per un miglior sfruttamento e una maggiore valorizzazione del patrimonio boschivo. Viene sconsigliata la costruzione della segheria di Fontanefredde. Si provvederà invece alla costruzione di nuove strade, alla razionalizzazione dei tagli e degli spurghi, al controllo dei confini e ad assumere un applicato presso l'ufficio forestale.

Viene quindi concessa la parola all'arciprete-decano don Adelio Frasnelli il quale intrattiene l'uditorio sui bisogni della costruenda fabbrica «orfanotrofio dell'Addolorata». I regolani, consci della necessità di portare a termine entro il più breve tempo questa costruzione che ospiterà nel prossimo autunno una sessantina di maschietti delle famiglie più diseredate della valle, deliberano di accordare un prestito di 10 milioni che sarà rimborsato, senza interesse, nel termine di 10 anni. E' stata così assicurata la ripresa del lavoro nelle prossime settimane e molti disoccupati troveranno il modo di guadagnarsi il pane.

Sono quindi stati aggiornati gli stipendi, le paghe operaie e le pensioni dei dipendenti dell'Ente.

Su domanda della Federazione italiana sports invernali si concede l'importo di L. 250.000 per il finanziamento della gara sciatoria nazionale «Valligiani di Italia» che si svolgerà in Fiemme nelle adiacenze del passo di San Pellegrino, in quel di Moena. Il contributo viene accordato in considerazione che detta manifestazione sportiva di primo ordine servirà sicuramente alla propaganda turistica della nostra Valle.

Alla vedova di G. Croce deceduto per tragico infortunio mentre lavorava alla segheria Brenta di Molina, il Consesso accorda un sussidio straordinario di L. 30.000. Ai RR. PP. Francescani si assegna m.steri 24 di legna. Anche all'Istituto orfanelli dell'Addolorata si assegna gratuitamente l'intero fabbisogno di [illegible]

Su proposta del regolano Redolf di Moena il Consesso delibera a voto unanime di far eseguire un censimento della popolazione con stabile dimora nella valle e ciò agli effetti della ripartizione della legna e dei generi alimentari pro 1948.

Consorzio medico.

Fra i Comuni di Cavalese, Carano, Daiano e Varena è stato costituito il Consorzio medico. Ciascun Consiglio comunale nominò 2 rappresentanti in seno al consorzio il quale è presieduto dal sig. Antonio Molinari di Cavalese. Nella sua prima seduta deliberò di aggiornare al dottor Corradini l'indennità spettantegli come ufficiale sanitario. Gli furono inoltre assegnati m.steri 6 di legna per il riscaldamento dell'ambulatorio e gli fu aumentata a L. 36.000 annue l'indennità di via.

Scuola media autonoma.

Ecco il testo del telegramma inviato negli scorsi giorni dal Ministro della Pubblica istruzione al Provveditore di Trento:

«Con decorrenza 1 ottobre 1947 viene istituita nel Comuune di Cavalese la Scuola Media governativa stabile. L'attuale sezione staccata funzionerà pertanto come Scuola Medai autonoma». Il provvedimento, che è stato accolto quassù con grande compiacimento, viene così a soddisfare una vecchia aspirazione delle popolazioni dell'alto e medio Avisio.

PREDAZZO

Recita all'Oratorio.

La Compagnia filodrammatica dell'Oratorio di Ziano fu ospite del nostro teatro maschile dove ha dato con buon successo artistico, se non di cassetta, data la scarsità del pubblico, il bel dramma «Il chirurgo» in tre atti. Quasi la totalità degli attori lavorò bene malgrado l'accento un po' enfatico di qualche elemento e la dizione non sempre corretta. Ma questi sono stati dei particolari che non hanno affatto incrinato il successo della recita, che ha pienamente soddisfatto i presenti.

Si tratta del resto di una compagnia di elementi giovani, alle prime armi nell'arte della recitazione e appunto per questo qualche piccola manchevolezza va perdonata. Anzi noi siamo convinti che se la giovane compagine curerà certi particolari di tonalità, di retta dizione e di vestito, potrà divenire una delle migliori filodrammatiche del teatro maschile fiemmese.

MOENA

Note sulla «colletta incendi».

Molta sorpresa e giusto risentimento ha suscitato in paese un atto, che potremmo chiamare d'imperio, dell'Istituto Provinciale Incendi, attraverso, per essere più precisi, l'Agenzia Principale di Predazzo.

Con un avviso postale, inviato due giorni prima della scadenza del premio, si portava a conoscenza degli assicurati che il contributo per l'anno 1948 era stato decuplicato.

Questo aumento, giunto all'improvviso e nell'imminenza della scadenza, sorprese ed irritò la popolazione, che, in parte, pagò senza discutere, in parte protestò verbalmente ed abbastanza vivacemente presso il collettore ed in parte si rifiutò di pagare.

Pur comprendendo e giustificando le ragioni che hanno imposto all'Istituto un simile aumento, non comprendiamo perchè l'Istituto non abbia potuto agire in modo più democratico, rendendo noto per tempo agli assicurati tale aumento e le eventuali ragioni, in modo da dar loro tempo di rifletterci e di arrivare a delle conclusioni più educate e più vantaggiose per l'Istituto stesso. Tanto più che questo atto d'imperio non ha ragione di essere in un'assicurazione volontaria come questa, e specialmente oggi che all'assicurazione incendi ci si tiene così poco.

PERGINE

Le tre roccheforti perginesi

Per chi non lo sapesse, le tre roccheforti perginesi sono quattro: il manicomio, l'Asar, il castello e i prezzi.

La prima rocca disgraziatamente esiste al di là di ogni partito. E' alimentata dalle menti malate di ogni paese e di ogni tendenza politica e merita tutta la nostra pietà; la seconda trae il suo diritto all'esistenza dalla libertà di opinione e di associazione; la terza, pur conservando il suo tirannico aspetto feudale, è mutata in una benefica oasi di studio; ma la quarta, quella dei prezzi, che tenta di mantenersi ostinatamente salda e destinata fatalmente a crollare. E lo sanno le nostre massaie che recandosi in città ad acquistare poche cose da coprire appena il fondo della borsa delle provviste, col risparmio pagano il viaggio e bevono il caffè.

Benedetta schiatta quella dei negozianti: quando facevano i quattrini a cappellate se ne stavano zitti zitti come per non distruggere l'incanto di quel precario pozzo di S. Patrizio; oggi che le cose, grazie a Dio, van mutando, non han segreti per nessuno sulla fortuna che li abbandona.

E quel che è peggio, nessuno ci vuol credere.

Ringraziamento.

La direzione dell'Asilo infantile G. B. Chimelli di Pergine ringrazia sentitamente tutti coloro che, in occasione del S. Natale, hanno voluto elargire offerte in favore di questo Ente.

CALCIO DI 1.a DIVISIONE

Lancia Bolzano - Sport. Pergine 4 a 0 (0-0).

Lancia: Berloffa; Perini e Breda; Maule, Bossi, Menegat; Zago, Torri, Bevilacqua, Capra e Agostinelli.

A. Sportiva: Angeli; Volpi e Bianchi; Prati, Rovere e Mantellacci; Sartorelli, Ferrari; Floriani, Vitti e Masi.

Marcatori: Zago all'8' su calcio di rigore; Bevilacqua al 15'; Agostinelli al 18' e Maule al 31'.

Arbitro: Dalbosco di Rovereto.

Giornata ingrata e nera quella di domenica scorsa per la Sportiva perginese, amareggiata dall'arbitraggio poco felice di Dalbosco e dall'uscita di campo di un giocatore per l'accidentale frattura della gamba destra.

Partita durissima in un campo scivoloso e molliccio che divorò nel primo tempo le energie e le azioni migliori dei perginesi i quali dopo esser riusciti a mantenere un decoroso pareggio hanno dovuto cedere all'invadente azione avversaria che nei primi trenta minuti del secondo tempo, a intervalli quasi regolari, scoccarono spietatamente le quattro reti della vittoria.

DON

La solenne consegna della medaglia d'oro
alla maestra Ortensia Endrici

Nel pomeriggio di domenica con cerimonia veramente significativa è stato consegnato alla maestra Ortensia Marina Endrici, nipote del defunto Principe Arcivescovo di Trento mons. Celestino Endrici, il diploma di benemerenza di prima classe con diritto di fregiarsi della medaglia d'oro. La medaglia d'oro in segno di riconoscenza per il dovere compiuto fedelmente per 43 anni è stata offerta dal Comune.

Alle ore 14 l'insegnante venne accompagnata dalla sua casa alla scuola da un lungo corteo formato dagli alunni della scuola, dalla banda di Romeno, dalle autorità scolastiche, civili, militari, dai familiari e molti colleghi del circolo didattico di Fondo.

Nella scuola l'attendeva tutta la popolazione del paese e dei paesi circonvicini accorsa a rendere omaggio alla cara maestra; mentre insegnante e autorità varcavano la soglia della scuola la banda eseguiva un pezzo d'opera.

Dal palco, appositamente allestito, prendeva la parola il direttore didattico dott. Giuseppe Bonfanti, che rivolgeva all'insegnante cordiali parole di felicitazione e illustrava l'opera svolta dall'ottima insegnante durante 43 anni di servizio veramente lodevole.

L'ispettore scolastico, sign. Guido Biasi, porgeva pure un vivo grazie alla maestra Endrici per la sua feconda opera svolta a favore della scuola trentina e le consegnava il diploma rilasciato dal Capo dello Stato e appuntava sul petto della benemerita insegnante la medaglia d'oro. A nome della popolazione ha rivolto un vivo ringraziamento alla festeggiata anche il parroco don Olivo Borghese auspicando una ricompensa ben più adeguata dal Cielo.

Si sono quindi susseguiti vari alunni di tutte le classi che hanno espresso alla loro amata maestra la loro profonda gratitudine offrendo poi un magnifico vaso di ciclamini e una pergamena.

La signorina Endrici, nipote della decorata, ha cantato con ottima voce ed espressione l'«Ave Maria» di Schubert.

Il fratello della maestra ha letto vari telegrammi di felicitazioni pervenuti per la occasione alla stessa ed ha espresso, a nome della famiglia, a tutti i presenti la più viva riconoscenza per la grande manifestazione di affetto e di stima.

La festeggiata commossa ha ringraziato.

Ricompostosi il corteo la maestra è stata riaccompagnata a casa seguita da tutta la popolazione. La famiglia Endrici ha offerto un ricevimento veramente signorile, durante il quale la signorina Endrici si produceva ancora cantando «Mamma» e la banda suonava vari pezzi.

Per desiderio della medaglia d'oro Endrici tutte le offerte raccolte fra i colleghi sono state devolute in beneficenza e in parte versate al fondo della solidarietà pro disoccupati.

•CENTRO SPORTIVO ITALIANO•

CALCIO

Successo di iscrizioni nel torneo a sette giocatori.

Il torneo cittadino a 7 giocatori indetto e organizzato dal C. S. I. e che avrà inizio domenica prossima, ha raggiunto un insperato successo di iscrizioni.

A detto torneo hanno aderito ben nove squadre che sono precisamente:

Aurora di Povo, Libertas di Lavis, Villazzano, S. Bartolomeo, Duomo, Olimpia, Ambrosiana, Aquila B, Audax.

Il torneo si svolge a Girone semplice con partite di sola «andata» sul campo del Collegio Vescovile. Le riprese saranno di 30' con 10' di intervallo.

Ecco il sorteggio della 1 giornata: ore 8.15 Duomo - Olimpia; ore 9.20 Povo - S. Bartolomeo; ore 10.25 Libertas - Villazzano; ore 11.30 Aquila B - Audax; riposa Ambrosiana.

Sul «Popolo Trentino» di sabato sarà comunicato se il campo è praticabile.

Si raccomanda la massima osservanza dell'orario e in tutti i casi ci sarà solo un quarto d'ora di tolleranza.

Torneo primi calci del CSI.

Malgrado il C. P. non abbia provveduto ancora a inviare la circolare riguardante il calcio a tutte le U. S. dipendenti sono già pervenute le adesioni di massima al «torneo primi calci del C.S.I.».

Si tratta della U. S. Aurora di Ala e della Bronzetti di Roverè della Luna.

In attesa che le circolari siano pronte si invitano tutte le U. S. a mandare la loro adesione e provvedere con sollecitudine a cartellinare i loro giocatori o alla F.I.G.L. a al C.S.I.

Campionati studenteschi 1948.

Altra bella iniziativa del C. S. I. di cui abbiamo già dato notizia, è quella che può definirsi «la piccola olimpiade studentesca» cioè i campionati 1948.

Il programma è vasto e richiede un lavoro organizzativo non indifferente, e gli studenti saranno ben lieti di avere finalmente un programma completo di gare.

Lodevole poi il tentativo di lanciare alcuni sports poco popolari quali la ginnastica, in cui l'Italia in un passato non lontano deteneva un primato mondiale, il pattinaggio che Circolo Tennis ha sollevato quest'anno di parecchi gradini, la pallavolo e la pallacanestro.

Ecco il calendario delle gare: domenica 16 febbraio a Lavarone: Sci pattinaggio; mercoledì 18 febbraio a Trento: corsa campestre; sabato 6 marzo a Trento: pallavolo; sabato 13 marzo a Trento: pallacanestro; sabato 3 aprile a Trento: ginnastica; 1-10 aprile a Trento: Tennis; 1-17 aprile a Trento: calcio; sabato 17 aprile a Trento: atletica.

Il programma completo sarà pubblicato sul «Popolo Trentino» di martedì prossimo e inviato a tutti gli interessati.

NOTIZIARIO

Non tutte le Unioni Sportive sono in regola con l'affiliazione al C. S. I.; si prega caldamente i ritardatari di inviare il modulo riempito altrimenti saranno considerati dimissionari.

Il miglio del CSI.

Le eliminatorie del Miglio del C. S. I. dovranno essere disputate non oltre il 15 febbraio e i risultati dovranno essere comunicati tempestivamente al C. P. del C. S. I.

Campestri per III serie.

Il C. P. del C.S.I. rivolge un vivo elogio agli atleti Demozzi I e II, della S. G. Tridentum, per le brillanti vittorie ottenute nelle due gare di corsa campestre organizzate dall'ATA nelle scorse domeniche.

BORGO VALSUGANA

Distribuzione gratuita lanerie UNRRA.

Da parte dell'UNRRA verrà effettuata anche in questo Comune una distribuzione gratuita di lanerie a favore di capi-famiglia con persone a carico, che ne facciano domanda al comitato comunale UNRRA entro il 27 gennaio corr. e che appartengano alle seguenti categorie:

1) disoccupati bisognosi; 2) assistiti dall'Ente comunale di assistenza; 3) assistiti dall'ufficio post-bellico; 4) sinistrati.

Furto di formaggio e lardo a Castelnuovo.

Notti or sono ignoti ladri mediante effrazione del lucchetto della porta di ingresso, sono penetrati nella cantina del contadino Troiar Giuseppe fu Giovanni da Castelnuovo; e vi hanno rubato tre forme di formaggio del peso complessivo di kg 15. Quindi, successivamente passarono, col medesimo mezzo nella cantina del 54enne Chin Roberto fu Emanuele asportandovi kg. 14 di formaggio e 3 kg. di lardo.

Il danno subito dai derubati ammonta complessivamente a circa lire 17 mila. I furti sono stati denunciati.

IN PRETURA

Pretore cav. uff. Lo Presti dr. Alfonso; cancelliere Dalla Rosa.;

Le malefatte di Pasquazzo

Il 54enne Lino Pasquazzo fu Luigi da Villa Agnedo è comparso in udienza per rispondere di diverse malefatte, e cioè del furto di un lenzuolo in danno dell'ospedale civile di Borgo, di un paio di scarpe in danno di certo Costa Giovanni fu Giuseppe, degente in detto ospedale, da lui commessi il 14 gennaio sc. anno, allorchè egli venne dimesso da detto Nosocomio.

Inoltre il Pasquazzo, nel medesimo giorno della sua uscita dall'ospedale di Borgo, si recò a Roncegno ed ivi, qualificatosi mediatore di legname al sig. Mario Montibeller, albergatore del luogo, e con la promessa di procurare al medesimo della legna, si fece somministrare cibi e vivande, nonchè consegnare del denaro, il tutto per l'importo di lire 1400, allontanandosi poscia senza più farsi vedere. Infine del furto di una gallina, del valore di circa L. 800 in danno di certo Tiso Giuseppe fu Emanuele da Samone, al quale venne rubata il 14 febbraio scorso anno.

Il pretore, sentito i fatti, ha condannato il Pasquazzo per i primi due furti a mesi 4 di reclusione e lire 5000 di multa, assolvendolo per il furto della gallina, per insufficienza di prove.

Difesa avv. Janes.

Il deposito non restituito.

Il 24enne Della Lucia Antonio fu Riccardo da Borgo è imputato di essersi appropriato della somma di lire 14 mila, che egli aveva ricevuto in deposito da certo Franco Nodari di Giuseppe da Pergine per acquisto legna.

L'imputato ha ammesso il fatto dichiarando a sua discolpa che non avendo il Nodari effettuato il ritiro della legna pattuita al tempo stabilito, egli aveva usufruito altrimenti del denaro. Il Nodari ha però smentita tale circostanza. Si è buscato tre mesi di reclusione e lire 3000 di multa con i benefici di legge.

Difesa de Bellat.

Una giovane che promette bene.

Nella sede staccata della Pretura in Levico è comparsa la 27enne Mazzon Merj fu Giovanni da Levico per rispondere del furto di due sedie di vimini del valore di lire 600, da lei commesso verso la metà del marzo 1947, in danno della ditta Luciani di Pedavana, sottraendole dall'albergo Bellavista del comune di Levico, nonchè di altro furto dalla medesima compiuto sempre nel suddetto albergo — che era requisito per conto dell'autorità militare — di una cassetta contenente piastrelle di maiolica e di sette sottosedili per closets, effettuati nell'aprile successivo, nonchè di un tentato furto di 7 lavandini in maiolica tentato dalla medesima presso il detto albergo nel maggio, andatole a male per l'improvviso e tempestivo intervento del rappresentante della ditta Luciani.

Inoltre la Mazzon era imputata di altro furto di una catenina e di un braccialetto d'oro di proprietà di certa Avancini Mercedes di Emilio, da lei compiuto nell'aprile sc. anno, nella casa della predetta, profittando di una momentanea assenza dell'Avancini. In udienza l'imputata ha ammesso i fatti attribuiteli. E' stata condannata a mesi 10 di reclusione e lire 5000 di multa.

Difesa avv. Gennari.

ARCO

Olivo-Ina Mori 2 a 1.

Nel primo tempo gli azzurri arcensi sono stati costantemente nell'area di Chemini ma non sono riusciti a violare la sua rete per alcune sue pregievoli parate e anche per la imprecisione nel tiro a rete degli attaccanti della Olivo. Nella seconda parte dell'incontro la mediana azzurra, con un Artel e un Bonmassar in buona giornata, ha rifornito con continuità l'attacco con passaggi dosati e precisi che hanno dato modo agli attaccanti di trovarsi, in numerose occasioni, in posizione felice per segnare. Invece buona parte dei tiri sono finiti fra le braccia di Chemini e molti si sono perduti nel fondo lontano dai pali. Il pubblico, che vede la netta superiorità dei locali, non sa capacitarsi che essa non dia i suoi frutti. Ma le reti verranno, anche se pochine. Con un ben dosato tiro al 15' minuto Moratti conclude una fitta serie di passaggi degli attaccanti azzurri e segna la prima rete.

Una decina di minuti dopo Moratti porta a due le reti dell'Olivo. Ormai il pubblico pregusta la vittoria a base di molte reti. Rimarrà deluso perchè i difensori del Mori si difendoon con calma. Numerose facili occasioni per aumentare il bottino sono malamente sciupate dagli attaccanti azzurri che oggi sembrano avere smarrito il senso della rete. A pochi minuti dalla fine Ruffo viene espulso dal campo e Malfatti segna ↓.

LEVICO

Insegnanti benemeriti.

Su proposta del Ministero dell'Istruzione il Capo dello Stato ha recentemente conferito l'attestato di benemerenza con diritto a fregiarsi della medaglia d'oro a cinque insegnanti del capoluogo e a uno della frazione di Barco, per aver compiuto gli otto lustri di lodevole insegnamento. Sono stati onorati di tale distinzione gli insegnanti tuttora in attività di servizio Lidia Antoniolli, Anna Colmano, Giovanna Garollo, Anna Gennari e Giuseppe Passamani. Ai benemeriti educatori vanno le congratulazioni della cittadinanza e particolarmente quelle dei loro vecchi allievi che li ricordano con simpatia e gratitudine.

Al teatro parrocchiale.

I bravi dilettanti della «Montanara» hanno aperto domenica scorsa la serie di recite carnevalesche con un giocondo lavoro di Dario Benini «Telegramma con risposta pagata» in tre atti. La recita ha soddisfatto per la preparazione accurata delle parti e per l'argomento mattacchione, intonatissimo al carnevale. Il pubblico numeroso ha fatto buon sangue e non ha lesinato gli applausi ai bravi giovani che trarranno da questo favore nuovo entusiasmo e nuovo amore.

Questi benedetti prezzi!

E' stato più volte rilevato, anche da queste colonne, che il prezzo al dettaglio dei generi alimentari, benchè sensibilmente diminuito, non ha seguito proporzionalmente il ribasso subito dai generi all'ingrosso. Ciò è particolarmente notevole nella nostra città ove, forse perchè stazione di cura, tutti i generi stentano parecchio a flettero sulla base dei prezzi medi praticati nei centri della provincia, capoluogo compreso.

Qua e là qualche negozio ha iniziato con vistosi cartelli la campagna del ribasso ma, se ha incontrato il legittimo favore del pubblico, non si può dire abbia avuto troppi imitatori.

Notiziario dell'Emigrante

I comitati della «protezione della giovane», che tanto efficace opera hanno svolto e vanno svolgendo nel nostro paese, mentre intendono rafforzarsi sempre più, specialmente a Napoli e Genova, dove si prevede un intensificarsi del movimento migratorio, hanno attrezzato anche alcune case all'estero. Eccone gli indirizzi: Belgio, Bruxelles, Rue d'Alsace Lorraine, 38; Francia, Parigi, Rue Denefert Rocherau, 70; Svizzera, Zurigo, Zollikerstrasse, 19. A queste sedi potranno rivolgersi le emigranti in attesa di occupazione e prive di altri appoggi.

Mentre le cronache segnalano i sanguinosi fatti di Mogadiscio ed i disordini nelle altre colonie ex-italiane, permane vivissimo il desiderio di conoscere la loro definitiva sorte. Tale destinazione interessa altamente anche gli emigranti nostri, in quanto offrirebbe larghe possibilità. Nel corso di una recente conferenza stampa, al Ministero degli Esteri, il direttore per gli affari politici, ha espresso un prudente ottimismo sulla questione.

* * *

I salari dei minatori nel Belgio sono stati modificati come segue (le cifre fra parentesi rappresentano il vecchio salario): operai di superficie, gruppo primo franchi 120 (112); gruppo secondo fr. 127 (121); gruppo terzo fr. 137 (134).

Operai di fondo: gruppo I. fr. 150 (140); gruppo II. fr. 152 (143,50); gruppo III. fr. 154 (147); gruppo IV. fr. 162 (fr. 156.50); gruppo V. fr. 166 (161). Per l'operaio «abateur» è stato stabilito un minimo di franchi 220,50. Analoghi adeguamenti sono stati disposti per gli operai che ancora non hanno raggiunto il ventunesimo anno di età.

* * *

Le banche belghe che accettano i versamenti per le rimesse in Italia, tramite la banca nazionale del lavoro (rimesse che vengono con tutta sollecitudine inoltrate alle famiglie e che vengono liquidate entro le 24 ore dalla loro segnalazione - sono: Banque de la Société Gén. de Belgique: sedi di Bruxelles, Charleroi, Gand, Verviers, La Louvière, Mons, Arlost, Namur, Liège, Louvain, Tournai, Hasselt; Société Belge de Banque, sede di Bruxelles; Banque de Liège, sede di Liège; Kredietbank, sede di Bruxelles; Banque de Paris et de Pays Bas, sede di Bruxelles; Banque de Bruxelles, sedi di: Bruxelles, Liège, Gand, La Louvière; Banque National de Belgique: sedi di Bruxelles, Liège.

Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi ai propri addetti sociali o direttamente alla Banca Nazionale del Lavoro Centro Servizi Speciali per l'Emigrazione - Piazza Augusto Imperatore, 27, Roma.

* * *

Secondo una recente disposizione, gli atti di richiamo relativi ad espatri individuali per qualunque paese dell'America latina, vengono rimessi non più alla direzione generale dell'emigrazione a Roma, ma agli ispettorati di frontiera di Genova, Napoli e Palermo. Gli ispettorati trasmetteranno poi il nulla osta alle competenti questure per il rilascio del passaporto.

* * *

E' stato stipulato, anche per gli emigrati in Svizzera, un nuovo contratto di lavoro, nelle tre lingue francese, tedesca ed italiana. Il provvedimento è della massima importanza per garantire una valida difesa dei diritti dei lavoratori italiani nella confederazione elvetica.

L'ISTITUTO MAGISTRALE
deve insegnare anche a far scuola . . .

Se l'Istituto Magistrale, come è stato affermato in un articolo apparso su altro giornale, non corrisponde ai bisogni della scuola elementare, lo si deve in buona parte alle manchevolezze dell'attuale criterio con cui si svolgono le esercitazioni di tirocinio per gli allievi maestri.

Si può dire che in gran numero di casi, il tirocinio vivacchia ancora nell'ombra dell'Istituto Magistrale, quale sua appendice secondaria, puntellato, spesso, da ripieghi, fra il disinteresse di coloro che non conoscono i bisogni della scuola elementare, la malcelata sopportazione di coloro a cui è sortito il nuovo onere non compensato, l'impotenza del maestro assistente e il disorientamento del tirocinante sballottato da una classe all'altra e impossibilitato di formare il suo spirito critico dalla discontinuità dei metodi e delle esperienze. Così attuato il tirocinio avulso dall'Istituto Magistrale e dalla scuola elementare, potrà continuare a vivacchiare fra un compromesso e l'altro, ma evidentemente, non potrà mai assurgere alla sua funzione specifica di formare dei nuovi maestri.

Occorre che le disposizioni in materia vengano rivedute e superate con maggior decisione e con miglior coraggio, che vengano precisati compiti ed incarichi, che le esercitazioni stesse vengano messe in maggior valore e che la collaborazione dei professori sia resa possibile ed efficiente.

Secondo il mio modo di vedere, il programma delle esercitazioni di tirocinio dovrebbe trovare il suo addentellato in quello delle due ultime classi dell'Istituto e formare con esso un tutto organico, per cui ogni esperienza compiuta nel tirocinio dovrebbe pure poter risalire, quale problema scolastico di carattere generale alle classi suddette per formare oggetto di ampio esame e di libera discussione per tutti. Con ciò sarebbe evitata l'attuale scissura esistente fra studio culturale ed esperienza didattica. Evidentemente ciò comporterebbe un alleggerimento del programma di studio delle due classi suddette, per far maggior posto alle esercitazioni pratiche, ai commenti ed alle discussioni relative.

Nessuno dovrebbe impressionarsi di tale riduzione che verrebbe compensata in misura ben maggiore ed efficace dallo studio più approfondito degli argomenti preposti, per tutto quanto possano offrire, sia per la cultura come per la pratica dell'insegnamento. Con opportuni spostamenti, la materia di studio del programma dell'Istituto potrebbe trovare la relativa adeguata distribuzione. Naturalmente, per poter collaborare nel senso indicato, i professori addetti all'Istituto Magistrale dovrebbero conoscere i bisogni della scuola elementare e i problemi dell'insegnamento, dovrebbero saper consigliare i candidati nella ricerca di fonti bibliografiche, di sussidi didattici, e nel lavoro di preparazione. Dovrebbero assistere alle lezioni dei tirocinanti per le materie di loro competenza e valutare non solo le cognizioni teoriche [illegible]

[illegible]

Ogni Istituto Magistrale dovrebbe [illegible] una sala e di metterla a completa disposizione dei candidati tirocinanti. Detta sala, oltre ai mobili indispensabili [illegible]

La sala dovrebbe essere interamente affidata ai tirocinanti per esercizio di autogoverno e dovrebbe servir loro per le riunioni, per le discussioni, per la preparazione delle lezioni, per la corrispondenza colle scuole e cogli istituti di località diverse, per l'esame di elaborati scolastici, per tutto, insomma, quanto può interessare la vita dell'istituto e contribuire alla formazione spirituale, professionale e culturale del maestro. A turno i candidati dovrebbero raccogliere le loro impressioni, le loro esperienze, le loro conclusioni, i loro giudizi personali e collettivi su appositi schedari da consultarsi anche per la valutazione degli allievi maestri.

Il direttore e i maestri del tirocinio dovrebbero, infine, essere scelti col loro consenso e con molta oculatezza fra persone esperte e di vedute ampie in materia scolastica e confermati dopo un periodo di prova. Ad essi dovrebbero essere riconosciuti vantaggi di carriera od adeguati compensi.

Il problema del tirocinio magistrale è, a mio parere, problema delicatissimo e di essenziale importanza per la preparazione del maestro. Dalla sua felice soluzione, che tutti si augurano prossima ed adeguata, dipenderà non solo l'avvenire della scuola elementare, ma anche la possibilità di sostenere e di assecondare le vocazioni magistrali perchè, e concludendo, anche per la preparazione del maestro dovrà valere quanto venne già così felicemente espresso nella «Premessa» ai programmi della scuola elementare, e cioè, che condizione essenziale per tale fine dovrà essere la formazione di quella coscienza operante che associ finalmente le forze della cultura a quella dell'esercizio pratico, in modo che la cultura non abbia poi a risolversi in uno sterile apprendimento di nozioni che non trovano la via e i mezzi per estrinsecarsi in azione.

Guglielmo Banal
del Centro Studi di Rovereto

Piccioni il costruttivo segretario politico della D. C. che guida il partito da quando Degasperi ha avuto sulle spalle il fardello di Capo del Governo.

IL DOPOGUERRA DELLA GERMANIA

INGLESI, AMERICANI E SOVIETICI
alle prese col problema della terra

(Nostro servizio particolare) Berlino, gennaio. — Con la perdita ad oriente, di 110 mila kmq. il suolo tedesco è stato privato di circa il 25 per cento delle superficie agricole necessarie al mantenimento della numerosa popolazione, accresciuta di più di 10 milioni di abitanti allontanati dai quei territori. Di qui la necessità immediata imposta d'una radicale riforma agraria che portasse la suddivisione dei latifondi e al razionale ed intensivo sfruttamento di esso.

Se vi è tuttavia unità di propositi nel reclamare necessaria la riforma agraria, discordi sono ancora i pareri sul modo di attuarla, sui metodi d'applicare circa l'espropriazione e l'assegnazione dei latifondi.

Il principio degli alleati differisce di molto da quello seguito da più parte della stampa e dagli esperti in concreto, in quanto essi addossano agli agrari tedeschi la maggiore responsabilità per la guerra, [illegible]

[illegible]

quasi mai interpellati su questo importantissimo problema.

Al fine di dare una esatta idea di come era suddiviso il suolo tedesco (misura base 1000 ettari) prima della riforma agraria, trascriviamo qui sotto alcune cifre della statistica ufficiale:

Terreno demaniale (Stato, Laender, Comuni ecc.): zona franc. 1.256,8; sovietica 2.060,3; ingl. 2.361,1; amer. 1.208; totale 6.887,7.

Proprietà privata: fino a 20 ettari: zona franc. 1.875,3; sovietica 2.421,5, ingl. 4.204,9; amer. 2.509; totale 11.010,7.

Da 20 a 100 ha.: zona francese 311,6; soviet. 2.242,4; inglese 2.217,4; amer. 3.161; totale 7.932,4.

Da 100 ha. in su: zona francese 127,9; sov. 2.039,6; inglese 419,2; amer. 1.239; totale 3.825,7.

Proprietà delle chiese, cooperative, banche ecc.: zona franc. 386,3; soviet. 1.206,9; inglese 805,5; americana 771; totale [illegible]

Totale: zona francese [illegible], zona sovietica 9.060,2, zona inglese [illegible], zona americana 8.808; totale 32.706,2.

Zone occidentali di occupazione.

Nella zona americana le autorità d'occupazione hanno accentrato fino al dicembre 1945 i terreni di proprietà della Wehrmacht e del partito nazista e affittati ai singoli Laender. Soltanto in data 18 settembre 1946 fu emanata la legge sulla riforma agraria per i Laender di questa zona. Essa prevede la graduale cessione di terreno in ragione dell'1 per cento per le proprietà dai 15 ai 20 ha. e che arriva, ad esempio, al 62,5 per cento per quelle di 1000 ha. Ivi prevista anche l'espropriazione di terreni appartenenti alle chiese, ai Comuni, allo Stato ecc. e l'eventuale risarcimento dei danni. Questi terreni possono, dopo [illegible] anni di affitto, essere acquistati dall'affittuario. La legge di riforma agraria tende in special modo alla creazione di nuove fattorie con un'area da [illegible] 20 ha. e all'ampliamento di quelle che non dispongono di sufficienti mezzi di sussistenza.

Le autorità americane hanno emanato in data 25 novembre 1947 una disposizione per sollecitare l'applicazione della riforma. Si prevede che nella Baviera verranno espropriati circa 100 mila ettari di terreno, nel Wuerttemberg settentrionale 13.500 e nel Hessen 29.000 ha.

Nel territorio tedesco di giurisdizione britannica le autorità militari sottoposero il 4 giugno 1947 un primo progetto di legge in materia al Consiglio di Zona. Nonostante l'unanime rifiuto opposto dagli esponenti tedeschi, lo schema di legge per i Laender della zona britannica entrò in vigore il 4 settembre 1947. In base a tale provvedimento tutte le proprietà da 150 ha. in poi o superiori al valore complessivo di 200 mila marchi sono soggette ad espropriazione verso indennizzo. Ai singoli governi dei Laender è stata demandata l'esecuzione della legge stessa entro la fine di dicembre 1947. Possono essere esonerati i beni ecclesiastici come pure le aziende modello in genere, i vivai e gli allevamenti di bestiame. Tuttavia per evitare gli inconvenienti che possono derivare da una applicazione avventata, le commissioni incaricate sono autorizzate a lasciare la conduzione dell'azienda al vecchio proprietario fino alla nuova ripartizione. Da parte loro i governi dei Laender cercano di accordarsi per una progressiva distribuzione dei terreni basata su criteri uniformi.

Nella zona francese la legge sulla riforma agraria colpisce le proprietà che superano il limite di 100 ha. oppure il valore di 120 mila marchi. I monasteri, le fondazioni ed altre comunità sono escluse dal provvedimento di sequestro. Si calcola così di poter disporre di 50 mila ettari al massimo, nei quali tuttavia sono compresi terreni incolti. Risulta del resto che nell'ottobre 1947 le proprietà superiori ai 100 ha. raggiungevano complessivamente appena l'1,5 per cento.

Zona sovietica.

Le autorità militari sovietiche, in base a disposizione entrata in vigore nel settembre del 1945, procedettero all'esproprio senza indennizzo di tutte le proprietà agricole che superavano i 100 ha. di superficie. Su ordine verbale dell'amministrazione militare furono espropriati, fino all'11-9-47, 12.355 latifondi, dei quali 6.986 appartenevano ai «Junker», 3.280 a «criminali di guerra» e 2089 alla Wehrmacht o al partito nazista.

Dei 3,1 milioni di ettari ricavati, 2,05 milioni furono assegnati a 496.795 famiglie di agricoltori, la cui proprietà era scarsa o nulla, per un numero complessivo di 2 milioni di persone. Il resto fu ripartito tra comuni, scuole, ospedali, istituti di beneficenza, amministrazioni regionali (7,2 per cento), partiti (Partito socialista unitario con 6 proprietà di 620 ha. in Sassonia), l'autorità di occupazione sovietica (p. e. la proprietà di Uetz-Osthavelland) e l'Unione dei contadini per l'assistenza reciproca (53.900 ha.). Furono inoltre ripartiti 47.600 cavalli, 122.400 bovini, 50.000 maiali e 196.000 pecore.

La ripartizione fu fatta in lotti da 5 o 8 ettari, dei quali una gran parte è infruttuosa a causa della sterilità del terreno. Nel 1945 venne macellato quasi tutto il bestiame minuto; i cavalli ed i trattori, per una percentuale che va dal 75 al 100 per cento, presero la via dell'est. Il 2 per cento circa dei nuovi coloni ha dovuto restituire il podere assegnato inquantochè il canone d'affitto supera di gran lunga le rendite. D'altra parte le autorità militari sovietiche hanno, con disposizione n. 209, ordinato l'approntamento di 37.000 nuove fattorie entro la fine del 1948 (10 mila nel Brandenburgo, 12 mila nel Macklenburgo, 7 mila nella Sassonia-Anhalt, 5 mila nella Sassonia, 3 mila nella Turingia).

Data la scarsità di materiale edilizio i sovietici hanno permesso la demolizione delle fattorie vecchie: così la riforma agraria dei territori dell'Elba orientale compie la sua opera in modo definitivo.

In analogia al sistema sovietico dei «colcos», nel maggio 1946, «l'Unione di mutua assistenza tra i contadini» (VdgB) è stata riconosciuta come unica organizzazione dei contadini nella zona. Essa è suddivisa in 10.282 sezioni e conta 400 mila associati che rappresentano circa il 60 per cento dei contadini della zona orientale.

Una delle ragioni principali che hanno indotto i contadini ad unirsi in una vasta organizzazione è da ricercarsi nella scarsa disponibilità di attrezzi e macchine agricole in conseguenza delle devastazioni di fine guerra e della riforma agraria.

L'organizzazione in parola (VdgB) ha ammassato gli attrezzi e le macchine disponibili in circa 3000 posti di prelevamento. — Il governo militare sovietico ha fatto di necessità virtù — una virtù in vero comunista — poichè la collettivizzazione nel settore agricolo viene sollecitata con tutti i mezzi.

C. E. Long

IL PROBLEMA DELL'AUTONOMIA REGIONALE

URGE ALLE SOGLIE DEL NOSTRO PAESE

ECCO I RISULTATI DI UNA NOSTRA INCHIESTA

Una grande aspirazione dei trentini dovrebbe trovare espressione concreta entro una decina di giorni: si sta varando, a Roma, senza molti inceppi e molteplici difficoltà lo statuto di autonomia al Trentino - Alto Adige.

Il varo avvenne dopo più di trenta mesi di discussioni, di polemiche talora dure ed amare. Ma se da tutta questa tempesta potrà nascere un po' di sereno, anch'essa sarà ricordata come una pagina lieta della vita del nostro Trentino.

Nel frattempo abbiamo voluto fissare - alla vigilia, speriamo, del concretarsi di uno statuto autonomo alcune opinioni di diversi uomini politici e non del nostro Paese.

Abbiamo posto i sei quesiti seguenti ottenendone altrettante risposte:

1
Che cosa si attende dall'autonomia in campo economico?

2
Ritiene che sia più urgente il bisogno di un decentramento amministrativo o quello di un vero e proprio reggimento autonomo?

3
Ritiene che il capitolo finanze, così come è stato definito, offra sufficiente garanzia di vitalità alla futura Regione?

4
Pensa che l'ordinamento autonomo allarghi o restringa le possibilità di sviluppo del paese?

5
Pensa che la applicazione dello Statuto troverà leale collaborazione di tutti o ritiene che qualche Partito o movimento facciano dell'ostruzionismo?

6
Quali forze e fatti hanno maggiormente giovato e quali maggiormente nuo-

Dott. Beppino Disertori

1.

L'autonomia vuol significare un potenziamento delle energie locali e di conseguenza è tale da favorire lo sviluppo economico del paese. Tuttavia è da sottolineare che gli Istituti autonomistici non possono rappresentare che un presupposto di tale auspicabile sviluppo economico, mentre esso non potrà realizzarsi se non attraverso lo spirito d'iniziativa e la volontà di collaborazione degli uomini, dal quale spirito e dalla quale volontà dipenderanno i risultati pratici del nuovo ordinamento.

2.

Per eliminare i gravi inconvenienti del centralismo statale e della pletorica burocrazia, dei quali sofferse e soffre l'Italia, non basta il decentramento amministrativo, ma sono necessari nelle regioni istituti di vero e proprio reggimento autonomo.

3.

No. L'ente regione abbisogna di un certo grado di autonomia finanziaria, che gli permetta una certa libertà nell'esplicare le proprie funzioni.

4.

Sono convinto che l'ordinamento autonomo debba in definitiva allargare le possibilità di sviluppo del paese. Se non pensassi così, non avrei fatta mia tale causa. L'autonomia non deve significare in alcun modo isolamento o comunque allentamento di vincoli e di scambi spirituali ed economici tra la nostra regione e il rimanente territorio della repubblica, bensì instaurazione di nuovi e più spontanei rapporti basati su una maggiore e più diretta partecipazione popolare al governo della cosa pubblica, cioè su una maggiore democrazia.

Del resto io sono convinto fautore di un ordinamento autonomistico per tutte le regioni d'Italia, considerata l'ottima esperienza storica degli stati a struttura federalistica. Ed è questo il pensiero tradizionale del partito repubblicano italiano, cui ho l'onore di appartenere.

5.

Mi auguro che tutti i partiti e movimenti vogliano essere animati esclusivamente da spirito di collaborazione e di dedizione all'interesse pubblico, intendano cooperare al potenziamento degli istituti autonomistici attraverso un'attività amministrativa e legislativa concreta, e vogliano sempre aver presente come scopo supremo il bene indissolubile della regione e della nazione.

6.

La universale constatazione dei mali provocati dal soffocatore centralismo, mali già previsti e denunziati durante il Risorgimento da spiriti illuminati quali il Mazzini e il Cattaneo, ha costituito la spinta più efficace e sincera a favore della causa autonomistica. Forse ha nociuto il fatto che le correnti e forze autonomistiche delle varie regioni d'Italia non sempre sono riuscite a richiamare sufficientemente l'attenzione sulle esigenze e sui motivi di carattere universalistico, inerenti al problema della riforma autonomistica dello stato, lasciando a volte agli avversari l'argomento che la volontà autonomistica fosse sollecitata prevalentemente da motivi e bisogni esclusivamente particolaristici o addirittura campanilistici. E inoltre ha nociuto il sospetto o timore, in tali avversari, che nella legittima aspirazione autonomistica delle singole regioni potessero nascondersi anche tendenze separatistiche o disgregatrici dell'unità della patria, acquistata a prezzo di tanti sacrifici. Ma è chiaro che aspirazione autonomistica, bene intesa, significa unicamente atteggiamento teoretico e pratico di chi non vuol barattare il bene dell'autogoverno con il bene dell'unione, ma li riconosce entrambi indispensabili e li vuole realizzare entrambi.

Beppino Disertori

Prof. Renzo Heller

1.

Un istramento legislativo più aderente al profilo economico della regione, specie nei settori più delicati e più importanti come agricoltura e turismo, non può che giovare alla nostra economia. Se poi sapremo curare un'atmosfera di tranquillità interna e di ordine, unitamente a una larga e intelligente specializzazione delle maestranze non è assurdo sperare in un incremento di determinate industrie le quali sfruttando in loco l'energia elettrica prodotta trovino adeguato compenso alla distanza delle fonti di industrie prime. Se poi nell'attuazione degli istituti autonomi sarà adottato un rigido criterio di semplicità, chiarezza, economia, le spese dei servizi potranno essere ridotte molto al disotto del livello attuale. Nessuna illusione tuttavia! La nostra regione rimarrà ancora per parecchio tempo un paese a economia povera. Le fonti di reddito non s'improvvisano e l'audacia e lo spirito d'iniziativa non sono le nostre doti più brillanti.

2.

Ho interrogato in proposito molte persone anche di una certa cultura, e ho rilevato in materia una grande confusione. In definitiva almeno otto su dieci conchiudono essere più urgente un decentramento amministrativo vecchio tipo. Personalmente sono dello stesso parere ma sono certo che non vi si arriverebbe agevolmente date le cocciute resistenze passive dell'apparato burocratico senza la previa concessione di uno statuto autonomo che spezzi di un colpo (ope legis) la forza della tradizione.

3.

Domanda difficile questa. Fin'ora non ho visto nessun bilancio preventivo di enti pubblici che non venisse alla fine superato dalle spese. Il capitolo finanze prevede a favore della regione un gettito d'imposte e tasse più una parte elastica da definirsi di anno in anno. Questa dovrebbe essere la nostra valuta di sicurezza. Tuttavia, a parte le varianti che sta assumendo il capitolo in questione, il previsto ammontare di 4 miliardi dovrebbe bastare a coprire con un certo margine i servizi di competenza diretta della regione.

4.

Questa domanda è in buona parte implicata nella prima. Più che una questione di leggi è questione di uomini. Educate e stimolate gli uomini e il resto verrà. Guai però partire da una concezione isolazionista quale domina ancora il cervello di pochi sconsigliati.

5.

Non penso che i trentini e gli altoatesini siano tanto minchioni da fare dell'autolesionismo. Non c'è un comune denominatore più efficace dell'interesse della borsa per superare le divergenze di partito. Le beghe non gioverebbero a nessuno, ma nuocerebbero a tutti. Il buon senso, se manca talvolta ai capi, prevale alla fine nelle masse e questo è per noi una sicurezza.

6.

Siamo ancora in battaglia aperta in tema di autonomia. Lasciate che si concluda e poi tireremo le somme sulle colonne dell'attivo e del passivo analizzando voce per voce. Scusate!

Prof. Umberto Corsini

1.

Nelle vallate e presso i meno versati in problemi autonomistici direi che ci si attende un miracolo. Ognuno capisce però — se vorrà esaminare la cosa — che non ci si può attendere più di una maggiore articolazione di organi ed una maggiore possibilità di iniziative. - Ciò tuttavia, non è che la cornice; il quadro dovrà essere fatto e costruito laboriosamente e con generosità dagli abitanti della regione. Senza questo impegno l'autonomia non sarà che un quadro vuoto.

2.

Anche qui distinguiamo: il popolo richiede una maggiore sveltezza burocratica, un certo senso di respiro, il ritorno a quelle forme di amministrazione che ha conosciute prima dell'annessione all'Italia. - Da questo punto di vista il decentramento è urgente e costituirebbe l'appagamento della maggior parte delle genuine richieste della popolazione. - Noi pensiamo tuttavia che è opportuno sostenere il decentramento con un vero e proprio reggimento autonomo, che potrà aumentare la maturità del nostro popolo e consentire alla regione un ordinamento unitario, quale è indispensabile alla sua vita, dato che un'autonomia si sarebbe concessa agli altoatesini, anche indipendentemente dai patti Gruber-Degasperi.

3.

Come è stato definito direi di no. - Esso parla di percentuali su somme per le quali non si è raggiunta una conoscenza certa. Le cifre che io conosco, e sulle quali dovrebbero essere prelevate le percentuali a vantaggio della regione, mi sembrano insufficienti. Altri fanno altre cifre. Bisognerebbe che lo Stato, all'infuori di ogni percentuale prefissata entrasse nell'ordine di idee di pareggiare il nostro bilancio. Credo che una delle più gravi responsabilità che pesano su qualche dirigente di movimenti autonomistici sia quella di aver illuso il popolo lasciandogli credere che il Trentino è autosufficiente. Non lo siamo, siamo anzi una regione povera e per di più con scarsa iniziativa in fatto di industrie, commerci, attività economica in genere. Non mi lascierei preoccupare dall'intransigenza autonomistica in senso integrale; andrei al sodo e onestamente chiederei allo Stato di impegnarsi al pareggio del bilancio. Altrimenti le conseguenze le sconteremo tutti a base di tasse.

4.

Le dirò che se si tratta di sviluppo delle istituzioni, delle attività, della partecipazione del popolo alla vita politica la cosa è certa. Meno certa lo è in riguardo allo sviluppo economico, industriale, finanziario. Penso che il solo capitale della regione non sarà capace di sostenere non che lo sviluppo neppure lo stato attuale. La questione della Trento-Malè ce lo insegna. Bisognerà perciò facilitare l'entrata di capitali da altre regioni. Non è una soluzione che piaccia a molti trentini; e forse anch'io preferirei che facessimo da soli. - Ma la reputo indispensabile. L'autonomia non dovrà essere intesa come sdegnoso isolamento. Ed i trentini in genere, ma specialmente gli ambienti dei capitalisti e della finanza dovranno collaborare, cui una più larga comprensione, al rinnovamento della regione.

5.

La domanda è delicata. I partiti nazionali non faranno alcun ostruzionismo perchè oltre agli interessi della regione hanno da difendere posizioni ideali e programmi più ampi. Essi, magari dopo una dichiarazione di protesta, collaboreranno. Per i partiti a base regionale quali la Volkspartei, il Sudtiroler Demokratischer Verband, il M. A. R., l'A. S. A. R. ecc. la cosa può essere diversa. Il problema più grave è quello della Volkspartei, e — in linea minore — dell'A. S. A. R. Ma si può ritenere che i loro dirigenti abbiano così poco senso di responsabilità da richiedere agli inscritti dei movimenti di estraniarsi dalla vita politica o di compiere dell'ostruzionismo contro la loro regione? E per quali motivi poi? Io spero di no.

Noi liberali, una volta che la autonomia ci sarà, collaboreremo con volontà; anche noi abbiamo voluto l'autonomia e crediamo sia dovere di quanti l'hanno richiesta, collaborare anche nel futuro perchè abbia la migliore attuazione.

6.

Il mio pensiero sull'ASAR è ormai così noto che non credo di doverlo ancora chiarire.

Hanno giovato quei partiti e quegli uomini che - senza clamori - hanno seguito con tenacia e pazienza ogni fase di questi due anni di lavori, intervenendo in ogni occasione a migliorare opinioni, idee, decisioni.

E, se m'è permesso, noi liberali riteniamo di essere tra questi.

Remo Delant

Lo sviluppo massimo delle comunicazioni elettroferroviarie alpine.

L'elettrificazione della Regione con particolare riguardo all'agricoltura e alla irrigazione di questa e dei pascoli alpini.

Il sorgere di piccole e medie industrie che sfruttino sopratutto le risorse locali, ubicate razionalmente.

Il massimo sviluppo del turismo. Il massimo sviluppo dell'allevamento del bestiame che a nostro avviso può essere triplicato.

2.

Riteniamo il decentramento amministrativo come nocivo agli effetti della amministrazione generale dello Stato, in quanto porta ad un considerevole aumento dell'apparato burocratico e all'appesantimento di questo nonchè all'aumento delle spese dell'amministrazione senza apprezzabili vantaggi per il cittadino. Riteniamo indispensabile invece un reggimento autonomo che risponde alle esigenze storiche, politiche ed economiche dell'Italia. Esso avvicina il cittadino alla cosa pubblica e crea così i necessari presupposti per una efficiente democrazia. Risponde inoltre alle imperiose esigenze della nuova Europa.

3.

Non conosciamo sufficientemente le modifiche apportate allo Statuto elaborato dalla Commissione dei Sette. Riteniamo indispensabile che le competenze finanziarie siano affidate alla Regione la quale in perfetto accordo con lo Stato farà fronte con una equa tangente alle indispensabili spese di questo.

4.

Pensiamo che l'ordinamento autonomo delle regioni col suo logico sviluppo federalistico, costituisca l'unica via per il rapido sviluppo di tutte le possibilità economiche delle regioni d'Italia, non solo, ma favorirà enormemente quelle riforme sociali che si adattano alle condizioni particolari dell'economia italiana. Costituisce insomma la autentica rivoluzione italiana, che avrà incalcolabili riflessi sul futuro sviluppo del federalismo europeo.

5.

Siamo fermamente convinti che tutti i cittadini amanti del pacifico progresso faranno la loro disinteressata collaborazione alla costruzione del nuovo Stato, anche coloro che oggi per incomprensione o per altri motivi vedono nel regime autonomo un pericolo per la cosidetta unità italiana.

6.

Tutti coloro che intendono la democrazia non solo come libera espressione dei diritti di associazione di stampa e di pensiero, ma anche come cosciente partecipazione del cittadino alla cosa pubblica hanno dato il loro forte appoggio a questa grande riforma dello Stato. Mentre coloro che ritengono indispensabile, agli effetti del progresso sociale, l'accentramento politico, economico ed amministrativo, hanno evidentemente nociuto alla causa dell'autonomia.

Don Arcangelo Rizzi

1.

Anzitutto il riconoscimento della cultura e della tradizione di civiltà di una regione che ha diritto a un autonomo reggimento. In secondo luogo la valorizzazione di iniziative specifiche e di organismi propri della regione, non seconda a nessuna per organizzazioni sia di soccorso che di guida (consigli di agricoltura, scuola d'agricoltura, associazioni che sostengono l'industria e il commercio, casse operaie, casse di invalidità e vecchiaia, assicurazioni, ecc.).

2.

Soltanto decentramento amministrativo, che escluda ogni idea anche larvata di separatismo e soprattutto una forma autonoma che garantisca l'unione del Trentino all'Alto Adige, per non ripetere l'errore gravissimo dell'altro dopoguerra, quando il Trentino perdette quei benefici finanziari che derivavano dal godere di un aiuto diretto dello stato per la manutenzione stradale.

3.

Bisogna premettere che il Trentino è una regione che può essere autosufficiente, qualora sia sgravata da pretese finanziare dello stato centrale.

Il Trentino ha nella sua produzione agricola zone pari alle più fertili d'Italia (frutta, vini), una produzione orticola che lo rende la regione più idonea a completare la produzione dell'Alto Adige. Con un sano decentramento i comuni di recente costituzione come i comuni precedentemente esistenti pur organizzati secondo le leggi vigenti sono messi in grado di potere di nuovo fare da sè. Con queste premesse mi pare debba essere rivisto il capitolo finanze.

4.

L'ordinamento autonomo è indubbiamente il più idoneo a sviluppare quelle iniziative più propriamente nostre di cui già prima parlavo. Altro campo in cui siamo indubbiamente all'avanguardia è quello della cultura; le nostre scuole hanno una tradizione che permette loro di preparare i quadri dei tecnici agricoli industriali e amministrativi della futura amministrazione autonoma.

5.

Non sa rispondere, perchè si sente alquanto avulso dalla vita attuale della regione.

6.

Hanno contribuito al rafforzamento del sentimento autonomistico soprattutto il confusionismo delle disposizioni legislative in questa regione che era abituata ad un'amministrazione ordinata e pratica. Inoltre un fattore positivo per il sorgere del sentimento autonomistico è stata indubbiamente la invasione di elementi di regioni troppo lontane dalla nostra mentalità, e la burocrazia che obbliga a frequenti inutili viaggi, i nostri contadini.

Dei fatti recenti non so dare una valutazione per i motivi sopra accennati (v. risposta numero 5).

SCHERMO DEL MONDO

Impiccato senza appendice

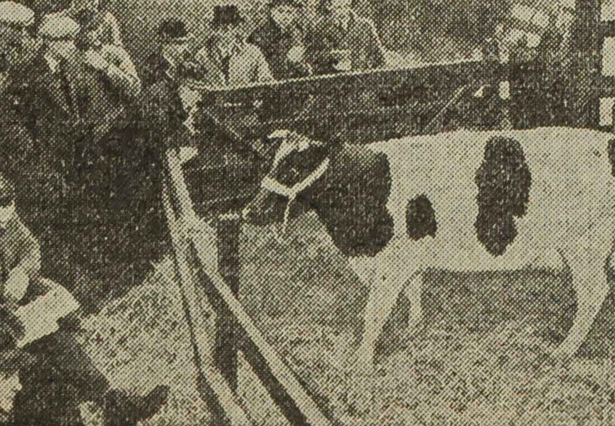
LONDRA — *Un minatore venticinquenne, condannato a morte per impiccagione a causa di assassinio del proprio figlio di dieci mesi, è stato trasportato alla prigione di Armley a Leeds, per essere sottoposto ad operazione di appendicite. Nel contempo si apprende che il condannato ha presentato domanda di grazia.*

Mungitura delle nubi

SALT LAKE CITY (Utah) — Come se il mondo non avesse già abbastanza controversie tra Stato e Stato, ci si mettono anche gli Stati Uniti americani: l'Utah scenderà in causa contro il Nevada perchè esso la smetta di provocare con la pioggia di palline di ghiaccio secco dalle nubi provenienti da est. La questione ha origine da esperimenti fatti a Reno, nel Nevara, per ottenere migliori campi di sci. Ma Reno si trova proprio ad ovest di Salt Lake.

La camera di commercio locale ha telegrafato a quella di Reno pregandola di «smettere lo sfruttamento delle risorse naturali offerte dal cielo al nostro territorio, pena una denuncia al tribunale federale per *illegale diversione e sfruttamento di acque naturali*».

La camera di commercio di Reno ha risposto seccamente che «continuerà» a «mungere le nubi» quanto e come riterrà opportuno.



Ammirata... dagli intenditori.

Tonnellate di olio con la caccia alle balene

TOKIO. — *Nella sua prima giornata di caccia la flotta baleniera giapponese, inviata nei mari dell'Antartide per una vasta campagna estiva, ha catturato e ucciso ben ventinove grossi mammiferi. La spedizione nei mari del sud viene eseguita alla presenza di osservatori alleati e di un delegato norvegese per il controllo delle norme sulla caccia alle balene, predisposte nel recente accordo internazionale tra i Paesi direttamente interessati. La flotta baleniera, che comprende ventisette navi tra grandi e minori, ha raggiunto il 7 dicembre le acque di pesca.*

Cittadini americani sei barboncini francesi

NEW KORK. — Due barboni francesi sono arrivati in gabbia per via aerea all'aeroporto La Guardia di New York. Mentre le autorità del campo stavano interessandosi alle pratiche doganali, la femmina della coppia dava alla luce sei cuccioli, vivi e vitali. Preoccupato per il problema se applicare la tassa su due cani o su otto l'ispettore delle dogane ha concluso patriotticamente che i sei cuccioli dovessero essere considerati «cittadini americani» e pertanto esentati dal pagamento delle tasse.

CORRIERE DI TRENTO

A COLLOQUIO COLL'ASSESSORE ALL'ALIMENTAZIONE

PARLIAMO ANCORA DI PREZZI

Confronto fra la situazione di Trento e di altre città limitrofe

I prezzi sono il solito, interessante argomento. E parlando di prezzi e di diminuzioni, si sentiva spesso in giro, insieme alla constatazione che anche da noi i generi di prima necessità hanno segnato una notevole diminuzione, la affermazione che però Trento non era ancora in linea con altri centri; e veniva specialmente fatto il nome di Verona, dove, a sentire le voci correnti, la vita costerebbe meno che da noi, in misura notevolissima.

Il compito dei cronisti, oltre che di raccogliere le voci, è quello di controllarne la attendibilità; e, di fronte a questa affermazione, più volte e in disparati ambienti ripetute, abbiamo pensato bene di rivolgerci all'assessore all'alimentazione, dottor Dino Ziglio, il quale, appunto per il compito che gli è stato affidato, è certamente tra le persone più qualificate a rispondere a tali interrogativi.

Siamo caduti proprio a proposito: l'assessore Ziglio, stava riordinando alcuni fogli, irti di cifre, risultato di un ponderoso lavoro appena portato a termine.

Erano proprio le cifre comparative che andavamo cercando: le voci che noi avevamo raccolto, erano state raccolte anche da altri. Ed il Sindaco, preoccupato di stabilire se questo effettivamente fosse vero, e eventualmente identificarne le cause ed eliminarle, aveva incaricato l'assessorato alla alimentazione, di iniziare una serie di rilievi comparativi sulla piazza di Verona e su quella di Bassano; rilievi che saranno continuati nelle prossime settimane, in altre città, in modo da controllare ogni fluttuazione dei prezzi, contenendo e eliminando quei fenomeni di ingiustificata sperequazione che dovessero essere verificati.

I primi rilevamenti però, sono stati confortanti: i prezzi di Trento sono suppergiù quelli di Verona. Qualche differenza nel settore delle carni (ed in taluni generi anche qui la differenza è a vantaggio nostro) giustificata dalle condizioni ambientali e dalle maggiori possibilità di rifornimento della città veneta. Infatti, specialmente per la carne, occorre rilevare che fuori della nostra provincia, si fa un consumo molto maggiore del nostro di polpa: così che, realizzando su questa (il cui prezzo è uguale a quello di Trento), un maggiore guadagno, i macellai veronesi possono cedere la carne con osso ad un prezzo lievemente inferiore.

I prezzi di Bassano, sono anch'essi risultante di una particolare situazione di fatto; quei negozi (in numero assai minore dei nostri), non hanno una attività bene specificata, così che essi vendono, accanto agli alimentari ed alle verdure, i coloniali, gli olii minerali, pressapoco come succede nelle cooperative dei nostri piccoli centri; ed è evidente che una maggior mole di consumi consente un minor limite di guadagno e quindi di praticare un prezzo minore. I dati che seguono, sono i prezzi correnti sulle tre piazze, con la avvertenza che, quelli di Bassano, rilevati una settimana più tardi degli altri, possono aver risentito del progressivo slittamento dei prezzi, fenomeno che per quanto rallentato, non è ancora esaurito. I prezzi sono stati rilevati non attraverso i listini più o meno ufficiali delle Prefetture o delle Camere di commercio: ma direttamente nei negozi, controllando, insieme ad essi, anche la qualità della merce messa in vendita. I loro risultati, sono confortanti; se non altro perchè permettono di dire che la classe dei commercianti trentini, contro i quali tanti strali erano stati lanciati, è certamente meno esosa di quelle delle altre provincie; infatti, dato che i dazi sono uguali, per tutti e tre i centri, è evidente che la piazza di Trento, decentrata dai mercati di rifornimento, e gravata di conseguenza di maggiori spese di trasporto, potrebbe praticare prezzi di qualcosa superiori. Il che, come ognuno può constatare, perlomeno nei confronti con Verona, non avviene.

I prezzi delle verdure, sono pressochè uguali sulle due piazze di Verona e di Trento, salvo che per le patate che, se di produzione trentina, vengono vendute a Verona a lire 50 al chilo, mentre anche quelle di più scadente qualità della produzione locale costano 34 lire: il prezzo medio attuale, a Trento, è dalle 30 alle 34 lire.

Anche i prezzi della frutta, che sarebbe troppo lungo riportare, segnano qualche vantaggio per Trento.

I rilevamenti qui a fianco si riferiscono al 10 gennaio scorso: talune voci possono quindi aver subito qualche modificazione.

	Bassano	Verona	Trento
Vitello parte post.	700	580/800	680/700
Vitello parte ant.	650	480/700	580/600
Manzo parte post.	500	450/550	580/600
Castrato parte post.	450	430/460	480/500
Agnello	450	380/600	450/480
Lardo fresco	500	540/570	500/590
Olio oliva sciolto	450	430/440	450
Olio semi	400	370/375	400
Lardo macinato	470	620	640
Burro	—	1100	1100
Prosciutto cotto press.	1200	1300/1115	1150/1250
Prosciutto crudo	1400	1800	1600
Aringhe affumicate	400	400	300/320
Baccalà bagnato	350	300	200/220
Strutto	—	520	540
Uova freschissime	—	52	48
Uova fresche	—	48	47
Polli	750	680/700	750/780
Mortadella S. B.	—	600/650	500/580
Mortadella P. S.	—	900/1000	850/950
Formaggio Emmenthal	950	1000	880/1000
Formaggio Provolone	1200	1000/1100	850/1000
Belpaese Galbani	—	1200	1100
Parma stravecchio	1300	1250/1400	1100/1300
Parma prod. 1947	—	750/850	660/800
Marmellata	400	400	400/450

LA "NERA" DEL GIORNO

"Guerrino" fu ricercato nel covo di Bolzano già teatro di un orribile delitto

Altre due truffe con la promessa di ingaggio

Sugli arresti operati a Bolzano dai carabinieri della squadra investigativa della nostra città, dei quali abbiamo dato notizie domenica e martedì, apprendiamo ora i seguenti particolari:

L'ordine di ricerca degli arrestati, o meglio di uno degli arrestati, del quale era noto soltanto il soprannome di «Guerrino» venne diramato dalla questura di Vicenza nella serata di venerdì. L'ordine di ricerca, a quanto si apprende, sarebbe stato diramato in seguito alle confessioni di qualcuno fra gli altri arrestati vicentini, i quali avrebbero indicato il «Guerrino» come uno degli autori materiali non solo, ma come colui che avrebbe fornito alla banda lo indirizzo ove compiere l'impresa, tanto che l'automobile avrebbe dapprima raggiunto Bolzano, con l'intento di assalire quell'ufficio di Posta-ferrovia; ripiegando a Trento all'ultimo momento, per motivi ancora sconosciuti.

L'individuo, già noto alla polizia, venne ricercato dapprima in una bettola di via dei Murari 20, che gode a Bolzano di una triste fama: qui infatti, dieci anni addietro, fu scoperto il cadavere di un assassinato, murato in un angusto vano. Le ricerche però, furono vane, ed i carabinieri riuscirono soltanto a sapere che il ricercato, del quale ognuno ignorava o voleva ignorare le precise generalità, si sarebbe trovato presso un altro esercizio. Qui i carabinieri, proseguendo la fulminea ricerca, per non dar tempo all'indiziato di tagliare la corda, riuscivano ad avere le sue complete generalità e lo indirizzo: si trattava di tale Guerrino Della Maria fu Decimo, ventottenne, pregiudicato, dimorante in vicolo Erbe 8. Le ricerche vennero immediatamente orientate verso l'abitazione del pregiudicato. Gli agenti, dovettero arrampicare parecchie scale, per giungere in una soffitta, dove la madre del ricercato, Gisella Brunelli, fingeva di non capire quanto le veniva chiesto.

Intanto però i carabinieri penetravano nella cucina, dove, sdraiato su una branda, coglievano il loro... cliente, mentre in una stanza adiacente, esso pure tranquillamente addormentato su un'altra branda, veniva scoperto il cinquantacinquenne Comin Luciano, da Cittadella (Padova) egli pure noto pregiudicato per reati contro la proprietà e truffe. Entrambi sono stati arrestati e tradotti a Vicenza lunedì scorso; infatti, mentre è certo che il Della Maria è fra gli autori della rapina, non è escluso che anche l'altro compare faccia parte della «gang» organizzatrice del colpo, e che, come abbiamo altre volte riferito, sembra essere una autentica e pericolosissima associazione a delinquere, sulla quale gravano numerose imputazioni di rapina, assassinio ecc.

* * *

Un'altra truffa con il miraggio del posto di lavoro, è stata consumata nei giorni scorsi ai danni di Parisi Mario fu Epifanio, trentaquattrenne e Bergamo Mario fu Fedele, ventinovenne, entrambi residenti a Trento. Avvicinati da un distinto signore, che si qualificava per Giacomo Serafini, i due gli esponevano il loro bisogno di lavoro e ne ricevevano confortanti promesse. Soltanto, per definire lo ingaggio il presunto Serafini, si faceva consegnare le carte annonarie, senza poi dar più alcuna notizia di sè. I due, ritenendosi truffati, hanno sporto denuncia alla Questura.

* * *

Una serie di piccoli, misteriosi furti, è stata operata in questi ultimi tempi nel magazzino del signor Mario Menestrina di Giuseppe, sito in via Brennero. Il proprietario infatti ha denunciato alla Questura che piccole quantità di ghisa scomparivano periodicamente da quel là depositata nei suoi locali. La Questura indaga.

Per i disoccupati dei pubblici esercizi - Corsi professionali rapidi

L'Ispettorato di Trento dell'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio, in conformità delle disposizioni legislative e ministeriali vigenti in materia di qualificazione professionale dei lavoratori disoccupati, istituisce a Trento un corso per disoccupati appartenenti alle categorie del personale alberghiero e dei pubblici esercizi ed uno per addetti a laboratori di pasticceria.

Si rammenta a ogni buon conto che le iscrizioni, aperte ai lavoratori di ambedue i sessi, si ricevono presso l'ufficio del lavoro (servizio collocamento). Agli allievi che frequenteranno con diligenza verrà corrisposto per tutta la durata del corso un assegno di lire 200 per ogni giornata di effettiva presenza, oltre al trattamento di disoccupazione ad essi eventualmente spettante. Alla fine del corso coloro che avranno superato con esito favorevole le prove perceperanno un premio di lire 3000 ed avranno diritto al titolo di priorità nel collocamento e nell'emigrazione.

I corsi avranno la durata di circa tre mesi.

VITA della S.A.T.

Assemblea generale dei soci della SOSAT

Stasera alle 20.30 avrà luogo l'annuale assemblea della SOSAT, nella quale verrà data la relazione sull'opera svolta durante il 1947. Si passerà poi alle elezioni delle cariche sociali. I soci per intervenire all'assemblea dovranno aver versata la quota 1947 o 1948.

Attività della SOSAT

Si avvisano i soci del rifugio Candriai che hanno versato a suo tempo quote da L. 50, 100 e 150 che l'importo corrispondente è a loro disposizione presso la sede sociale ove potranno ritirarlo, a meno che non preferiscano integrare la relativa quota secondo le deliberazioni della direzione.

Chi non avrà provveduto entro la fine del c. m. sarà dichiarato decaduto da socio a norma dell'art. 34 dello statuto sociale, ed il relativo importo sarà incamerato dalla società.

ANCORA SUL CASO MARKT

I sindaci della Valle Lagarina protestano dal Presidente del Consiglio

In questi giorni, tutti i sindaci della Valle Lagarina, hanno inviato all'on. Degasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione al noto decreto di espulsione dalla Repubblica del rag. Markt, apolide e noto esponente delle correnti autonomiste più spinte, oltre che studioso dei problemi economici ed agricoli, la seguente lettera:

I sottoscritti sindaci dei Comuni della Valle Lagarina, ricorrono all'E. V. perchè venga sospeso il provvedimento di espulsione dal territorio nazionale, adottato a carico del signor Remo Markt, di Rovereto.

Chiedono tale sospensione nella sicura certezza che una revisione degli atti non potrà non portare al definitivo annullamento del provvedimento in parola. A parere dei sottoscritti, il signor Remo Markt, non può essere qualificato e trattato come straniero, ed ancor meno come indesiderabile. E' vero che formalmente la Corte suprema ha respinto la sua istanza, ma nella sentenza stessa è riconosciuto che questa è la conclusione a cui si deve pervenire applicando la lettera della legge, la quale però in questo caso non attua la giustizia. Se questa è la conclusione della magistratura, i sottoscritti confidano che il potere esecutivo vorrà tenerne conto concedendo l'autorizzazione al soggiorno, in attesa che la formale concessione della cittadinanza sani la situazione del signor Markt.

Per quanto riguarda la sua indesiderabilità, i sottoscritti sindaci credono di essere sicuri interpreti del sentimento della popolazione affermando la generale estimazione di cui il signor Markt, godeva e gode nella zona.

Sotto il regime fascista egli difese gli interessi dei contadini e dei contribuenti del luogo contro le ingiustizie e le sopraffazioni delle autorità. Egli, come allora, anche successivamente e fino ad oggi ha dato la sua opera competente e disinteressata per le istituzioni economiche e cooperativistiche della zona, e sono ingentissimi gli interessi che facevano capo alla sua persona e che sono minacciati dal grave provvedimento preso a suo carico. Per i motivi così brevemente accennati, i sottoscritti, fiduciosi nella volontà di giustizia e di bene della nuova democrazia italiana, confidano che la loro domanda sarà accolta. Con profonda deferenza.

(seguono le firme di tutti i sindaci).

Restituzione vini trentini asportati dai tedeschi

La Camera di commercio di Trento comunica che presso l'ufficio commercio estero è in visione per le ditte vinicole eventualmente interessate, una distinta di vini trentini ed altoatesini per complessivi litri 137.433 asportati nel 1944 da parte delle forze di occupazione germaniche e rinvenuti dagli alleat. presso ditte vinicole in Germania. Detti vini verranno restituiti ai legittimi proprietari italiani qualora quest. siano in grado di documentare la asportazione forzosa, anche nel caso in cui fosse intervenuto un pagamento della merce da parte di organizzazioni commerciali germaniche (Roges, ecc.), che funzionavano a fini della guerra tedesca. Maggiori, dettagliate informazioni in merito potranno essere fornite agli interessati dall'ufficio commercio estero della Camera di commercio di Trento.

NON SI OCCUPA DI AUTONOMIA

CARLO PONTALTI
di mesi 21

Stasera alla Pro Cultura conferenza sulle "nebulose"

Questa sera, alle ore 21, nel salone del Museo di Storia Naturale, palazzo scuole Verdi, il conte dottor Aldo Alberti Poja illustrerà nel modo più semplice e comprensibile, aiutandosi con proiezioni, gli oggetti celesti che formano il nostro sistema galassico, prendendolo come campione degli altri milioni di nebulose esistenti nello spazio. L'ingresso è libero a tutti. La sala sarà riscaldata.

BENEFICENZA

La baronessa Ciani Bassetti Enrichetta, per onorare la memoria del barone Tito Ciani Bassetti, offre alla Conferenza di S. Vincenzo lire 10.000.

La campagna del soccorso invernale

UN APPELLO AI PRODUTTORI AGRICOLI

La manifestazione di domani al "Sociale"

Continua attivamente in tutta la provincia, la raccolta di offerte per la campagna del soccorso invernale, a favore dei disoccupati: mentre da altre parti della provincia vengono segnalate generose offerte, apprendiamo oggi che i postelegrafonici della nostra città hanno versato l'importo di 391.708 lire, dando così un nobile esempio di comprensione e di fraternità. Le organizzazioni sindacali dei produttori agricoli (Unione agricoltori ed Unione contadini) hanno diramato ai rispettivi iscritti il seguente manifesto:

In questi giorni tutto il popolo italiano è chiamato a dare il suo volontario contributo a favore di quei nostri fratelli che per l'impossibilità di avere una [illegible]

[illegible] è anche un dovere morale contribuire alla sottoscrizione.

Presso tutte le Banche, le Casse rurali, gli Uffici postali è aperto un conto corrente, intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la raccolta delle offerte che certamente saranno, da parte delle categorie agricole, numerose e generose.

Intanto, il comitato comunale, ha concretato il programma della prima manifestazione, che si svolgerà al Sociale, con il noto programma.

I prezzi sono i seguenti:

Poltrone L. 200, poltroncine L. 150, posti distinti L. 120 (compreso l'ingresso); palchi I e II fila L. 400, III fila L. 250 (compreso l' ingresso); platea L. 80; loggione: posti numerati (compreso l'ingresso) L. 80 ingresso loggione L. 50.

N.B. - Dato lo scopo della rappresentazione sono escluse le entrate di favore.

I biglietti vengono venduti oggi [illegible] Cassa del [illegible]

Non dubitiamo che, dato lo interesse artistico della serata e il suo scopo altamente sociale, la cittadinanza vorrà affollare domenica sera il Sociale, ed in tal modo contribuire al soccorso dei bisognosi.

Nuova sede dell'U.C.S.E.A.

L'ufficio comunale statistico economico dell' agricoltura avverte la cittadinanza di avere trasferito l'ufficio dal Municipio (stanza n 34) al Municipio vecchio in via Belenzani 54, III p.

Lanerie UNRRA

La distribuzione gratuita ai poveri di Trento

Il Comitato comunale assistenza UNRRA di Trento, in relazione a quanto è stato pubblicato in merito alla prossima prenotazione delle lanerie UNRRA, avverte che sulla base dell'elenco delle famiglie che godettero della assegnazione gratuita delle cotonate, si sta approntando l'elenco delle famiglie che potranno godere della assegnazione gratuita delle lanerie, beneficio questo che, dato il quantitativo di tessuti e filati di lana messo a disposizione, deve essere limitato alle famiglie più indigenti, appartenenti alle seguenti categorie:

a) assistiti dall'Ente comunale di assistenza; b) assistiti dallo ufficio assistenza post-bellica; c) disoccupati; d) sinistrati.

Ai beneficiari verrà poi inviato apposito invito, perchè si presentino, durante le solite ore d'ufficio, alla sede del comitato (palestra delle scuole Crispi) muniti della tessera annonaria individuale del quadrimestre novembre '47 - febbraio '48, per ricevere la speciale tessera che darà loro diritto al ritiro delle lanerie.

Per la assegnazione delle lanerie gratuite alle famiglie indigenti, appartenenti alle categorie prima menzionate, e residenti nei singoli sobborghi della città, sono state impartite apposite istruzioni ai rispettivi uffici comunali.

Premesso che le ditte e le imprese, gli enti ed uffici, ecc. saranno convocati quanto prima [illegible] tirare le tessere da intestare ai loro dipendenti, si informano i prestatori d'opera, appartenenti alle altre categorie, che devono attenersi a quanto pubblicato sugli appositi manifesti che saranno affissi in città e sobborghi.

ROVERETO

Il premio Rovereto

Siamo informati che prossimamente verrà organizzata nella nostra città una grande manifestazione artistica. Essa comprende una mostra di pittura e altre iniziative. Verranno assegnati diversi premi, alcuni dei quali per incoraggiamento. La manifestazione si intitolerà «premio Rovereto» e sarà probabilmente inquadrata in un ciclo di manifestazioni locali. Al «premio Rovereto» (reparto pittura) parteciperanno alcuni artisti stranieri. Anche un concorso di poesia nazionale farà parte del premio stesso.

Del comitato direttivo faranno parte personalità artistiche, politiche, industriali della Regione.

Luigi Bartolini

In questi giorni è aperta la mostra personale del pittore Luigi Bartolini. I lavori esposti sono diversi. Sarà chiusa il giorno 26.

Tornata di udienze

La prossima tornata di udienze del giudice conciliatore avrà luogo il quattro febbraio in Municipio.

STRANE AVVENTURE A RIVA

Nell'acqua fino al mento suonava la fisarmonica

C'è chi, cadendo in acqua, urla a squarciagola, c'è chi, arrocchito forse da qualche inopinata bevuta, urla un poco meno, ma comunque, si fa sentire, c'è chi, fidando nei propri mezzi, arranca verso la riva per tornare all'asciutto: ma che qualcuno, caduto bello e vestito nel lago, si mettesse a suonare la fisarmonica per richiamare l'attenzione dei passanti, questa è davvero nuova. Sembra anzi incredibile, se la cronaca non ce lo facesse registrare da Riva, dove, verso la mezzanotte di martedì, un passante, transitando da via Garibaldi, udiva, con fioche invocazioni di aiuto, scordati suoni di fisarmonica, che lo mettevano in dubbio se si trovava di fronte ad un caso di effettivo bisogno o di patente ubriachezza. Comunque, il passante raggiunse la sponda del lago, sempre sul filo del suono e delle invocazioni, che si alternavano: e nel buio della notte malamente diradato da qualche lampada, scorgeva nel bel mezzo del canale che il Garda forma intorno alla vetusta «Rocca» benacense, un individuo, che, immerso fino al collo nell'acqua, teneva alzata, sulle braccia tese una fisarmonica gocciolante, dalla quale ricavava, di tratto in tratto, scordatissimi suoni.

Ogni tentativo di trarre a riva il disgraziato (ma non tanto veramente) è riuscito vano: così che al passante non restava che chiamare l'autoambulanza dell'ospedale, ed attendere pazientemente rinforzi, mentre il filosofo suonatore, sempre immerso fino al collo, allietava di tratto in tratto l'attesa con rauchi accordi. Finalmente, con la autoambulanza giunsero gli infermieri ed i mezzi per ricuperare il... naufrago.

Il quale, trasportato d'urgenza all'ospedale e tonificato con energici cordiali, dopo un breve svenimento, non soltanto rinvenne, ma ritrovò anche tanta energia da andarsene, non senza aver ringraziato gentilmente medico ed infermieri delle loro premure.

Sembra si tratti di un suonatore girovago, che, parecchio ubriaco, avrebbe infilato un sentiero fra le aiole, prolungandone idealmente il tracciato anche dove, finita la banchina, si estendono le acque del lago. Per sua fortuna, la magra stagionale, ha fatto notevolmente diminuire il livello dell'acqua, così che non gli è stato difficile sopportando i notevoli rigori della stagione, tenere almeno la testa fuori. Confortandosi, come abbiamo veduto, con qualche estemporanea esecuzione musicale.

Riunione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per domenica mattina alle ore 9 presso la sede municipale. Saranno all'ordine del giorno importanti problemi locali. La riunione sarà aperta da dichiarazioni del Sindaco.

Uno sguardo al Campionato di Prima Divisione

Il campionato di prima divisione, giunto ormai alla VII giornata del girone di [illegible]

il G. S. Lancia, che si presenta, a nostro avviso, come la squadra più quotata per [illegible]

Al terzo posto, l'Olivo. Forse non è forte come lo scorso anno, la squadra arcense e, specie all'attacco, vi è molta nebulosità. Ma la volontà ed il cuore con cui giocano Ischia e C., sanno supplire a molte deficienze, così che i rosso-neri costituiscono sempre una seria minaccia per le attuali capoliste.

Bene la Virtus. La matricola sta facendo le ossa: povera forse, in linea tecnica, ma la saldezza della difesa (un portiere quell'Angioini, che fa spicco) e la generosità profusa nella lotta dai suoi giovani componenti, farà conseguire senz'altro alla compagine rivana del C.S.I. risultati sorprendenti.

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Lancia	4	4	—	—	15	2	8
Quercia	5	3	2	—	8	2	8
Olivo	5	2	3	—	6	3	7
INA Bolzano	4	1	3	—	7	6	5
Virtus Riva	5	1	3	1	4	5	5
Aquila	6	2	1	3	7	12	5
Benacense	5	1	1	3	7	8	3
INA Mori	4	—	2	2	8	13	2
Pergine	6	—	1	5	5	16	1

[illegible] squadra [illegible]

L'Aquila, altra squadra del C.S.I. in lizza, è ancora alla ricerca della sua formazione migliore. Ha rinsanguate le file con nuovi elementi ed il risultato conseguito domenica sulle sponde del Benaco, mette all'erta.

In basso loco, costretta a cedere anche due punti al tavolino, la Benacense. Peccato, perchè la squadra di Frachetti è sempre un complesso rispettabilissimo e non è quello il posto che le spetta in classifica. Vi è un abuso, forse, nel rimaneggiare le file e negli spostamenti di ruolo fra i componenti l'undici rivano, ciò appunto che non concilia con la possibilità di avere una certa regolarità nelle prestazioni dei granata. Ma il campionato ha ancora molta strada da percorrere e Montagni e C. sapranno rifarsi alla distanza.

Chiudono la rassegna l'I.N.A. di Mori e la Perginese. Complessi battaglieri, ma privi entrambi d'una impostazione organica, devono affidarsi esclusivamente alla iniziativa, intraprendenza e generosità dei singoli componenti. Troppo poco però per sostenere gli incontri impegnativi quali comporta il campionato di prima divisione e le due società devono sobbarcarsi l'ingrato compito di fungere da cenerentole.

Ancora 4 giornate ci separano dalla chiusura del girone d'andata, 4 domeniche che ci riservano degli incontri-chiave per chiarire le posizioni in vetta alla classifica: visite del Lancia ad Arco e Rovereto, dell'Olivo a Riva (Benacense), della Quercia a Bolzano (INA). Incontri apertissimi dall'esito dei quali potrebbe derivare un assestamento quasi definitivo alla classifica e sulla base dei quali potremo fare una graduatoria abbastanza fondata (per quanto sempre teorica) dei valori in lizza.

Violerà, il Lancia, i campi di Arco e Rovereto? Gioco fatto per i bolzanini, in caso affermativo, ed ipoteca posta sullo scudetto: ne guadagnerebbe però l'ulteriore interesse del campionato.

Maschere solo nei teatri

Il Questore ricorda che l'uso della maschera, limitatamente al periodo di carnevale, è consentito soltanto nei teatri e nei locali aperti al pubblico a condizione che i trattenimenti siano autorizzati dalla Questura, che le persone mascherate non portino armi, nè gettino materie imbrattanti o pericolose, e si tolgano la maschera ad ogni invito degli agenti.

Onorificenza pontificia

Veniamo informati che avendo l'Arcivescovo segnalato al Santo Padre le benemerenze della signorina prof.ssa Maria Nardelli che per 20 anni occupò il posto di presidente diocesana delle donne di Azione Cattolica con zelo e somma dedizione all'apostolato, il Santo Padre si è degnato conferirle la Croce dei benemeriti *Pro Ecclesia et Pontifice*. Vivissime congratulazioni per l'alto riconoscimento.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

IMPORTANTE A TUTTE LE SEZIONI. — *Si rende noto che la Segreteria SPES centrale, nell'intento di venire incontro a tutte le sezioni bisognose, invierà fino al periodo delle elezioni gratuitamente la busta del quadro murale. Per ottenerla, basta che il segretario politico scriva una lettera di richiesta a: Segreteria centrale SPES - della Democrazia Cristiana - piazza del Gesù 46, Roma. Chieda l'invio gratuito della busta per l'albo murale. Le norme per l'uso sono state recentemente diramate a tutte le sezioni.*

La lettera sia firmata dal segretario politico, in quanto è stato segnalato a Roma il suo nome e non quello di altre persone. Nessuno, per sua pigrizia, rimanga privo di questo strumento efficacissimo nelle future lotte elettorali, dato che viene inviato gratuitamente a chi lo richieda. Scrivere con la massima sollecitudine.

Annonaria

Distribuzione riso

Con oggi ha inizio la distribuzione di riso. Tale genere viene assegnato ai consumatori di tutte le categorie nella misura di un chilogrammo per persona quale prima quota della razione dei generi da minestra per il mese di gennaio.

All'atto della consegna della merce, i dettaglianti staccheranno dalla carta annonaria tutti i buoni «Generi minestra» della prima quindicina di gennaio.

Ai possessori di carte supplementari per lavoratori vengono distribuiti, pure a partire da oggi, grammi 600 di riso, a saldo razione supplementare di generi da minestra per il mese di gennaio. Per la consegna di questa razione, i dettaglianti asporteranno dalle carte supplementari per lavoratori, tutti i buoni di gennaio.

Commercio con l'estero

Carne e prodotti animali dalla Danimarca

La Camera di commercio comunica che la ditta rag. Bruno Mattei di Genova, casella postale 183, ha fatto conoscere di poter importare e vendere carni, grassi, frattaglie, prodotti e sottoprodotti animali bovini e suini, pesci freschi, congelati, secchi e conservati di provenienza danese.

Varie dall'Inghilterra, India e Malesia

Presso l'ufficio commercio estero della Camera di commercio locale è in visione (per chiunque ne abbia interesse, un elenco di merci d'importazione dall'Inghilterra, dall'India e dalla Malesia che la Wagons-Lits-Cook, servizio centrale di Roma, offre agli importatori italiani. In detto elenco figurano apparecchi e materiali elettrici, utensili per artigiani, articoli in gomma, in legno, articoli casalinghi di ogni specie, ferramenta varia, racchette da tennis, cucine, incubatrici, fucili da caccia, gomme, olii, spezie, minerali, acciaio rapido.

Stanza incontro scambi italo-spagnoli

Presso la Camera di commercio italo-spagnola in Genova è stata istituita una «Stanza incontro scambi» con il compito di raccogliere ed agevolare l'abbinamento di richieste ed offerte di contropartite sia italiane che spagnole.

Le ditte eventualmente interessate potranno pertanto rivolgersi alla predetta «Stanza incontro scambi», accompagnando le loro proposte con la somma di lire 1.000, qualora esse non fossero associate a quella Camera di commercio.

Un grave incendio in via Malfatti

Nelle prime ore di ieri, in via Malfatti, si è sviluppato improvvisamente un grave incendio che dalla falegnameria Pedrini, si propagava a buona parte dello stabile.

L'energico e intelligente intervento dei vigili del fuoco, sotto il comando del brigadiere Leonardi e quindi del comandante del corpo ing. Leoni, è valso, con l'impiego dei moderni mezzi di dotazione a domare le fiamme poco tempo dopo l'allarme.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - **Diario sacro** - giovedì 22 gennaio: s.s. Vincenzo, Anastasio, Gaudenzio.

Nota storica: 1302 viene firmata la pace fra il vescovo Filippo e Mainardo II; 1622 giunge a Trento la duchessa Eleonora di Mantova con Caterina de' Medici sua futura cognata.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 6.4 minima 1.8; media 4; umidità 51; pressione 727.74.

Stato Civile

NATI: Michelacci Paolo di Gino e di Sala Irma; De Nardi Liliana di Giuseppe e di Menestrina Elsa; Pedrotti Ivonne di Mosè e di Tomasi Elisabetta; Biasioli Silvano di Remo e di Rech Elda; Mattei Guido di Leone e di Zancanella Pierina.

PUBBLICAZIONI: Faifer Elvio, insegnante con Fontanari Rosina, casalinga; Tonezzer Gabriele maschera del cinema con Contardo Nerina, operaia. Scoz Giuseppe operaio con Lorentis Vittoria casalinga; Struffi Luigi commerciante con Brigadue Ida casalinga.

MATRIMONI: Negri Lorenzo costruttore edile con De Carli Graziella, casalinga.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Segnale orario. Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8.10-8.20 Per la donna: mamme e massaie. 11 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 11.30 La radio per le scuole elementari superiori. 12 Radio Naja (per l'Esercito). 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.18 Orchestra Cetra diretta da B. Mojetta. 17 Colonna sonora. 17.30 La voce di Londra. 18 Musiche brillanti eseguite dall'orchestra Nicelli. 18.30 Orchestra d'archi Maghini, soprano Enrico Franchi. 19 Attualità. 19.10 Musiche antiche. 19.40 Qualche canzone. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton. 20.32 Lungo il viale dei ricordi. 21 Dal Teatro Lux di Torino: Concerto di musiche verdiane, direttore Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Lina Pagliughi e del tenore Giacinto Prandelli.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 21-1-1948)

Rend. 3.50 % 77.75; Rend. 5 % 84.60; Red. 3.50 % 67.55; Red. 5 % 84.80; Prest. Ric. 66.40; . Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.40; B. T. 5 % 49 99; B. T. 5 % 50-I 98.75; B. T. 5 % 50 II 98.60; B. T. 5 % 50-III 97.70; B. T. 5 % 50-IV 98.80; B. T. 5 % 51 98.70; B. T. 4 % 51 92; B. T. 5 % 51 conv. 98.10; Centrale 4100; Assicurazioni Generali 10830; Cotonif. Cantoni 23000; Lan. Rossi 10000; Fibre Tessili 1690; Snia Viscosa 7325; Montecatini 296; Dalmine 816; Ansaldo 260; Breda 276; Bianchi 155; Isotta 68; FIAT 442; SADE 750; CIELI 1010; Sarda 620; Seso 585; SIP 845; Romana Elettrica 1370; Distillerie Italiane 2750; Romana Zuccheri 895; ANIC 1152 Italiana Gas 37; Rumianca 173; Iniziativa Edilizia 650; Beni Stabili 3000; Italcementi 2800; Pirelli Italiana S.p.a. 1760; Pirelli e C. 2320. Edison 1695.

CAMBI ESPORTAZIONE:

Dollaro chéque 572.25; telegraf. 573.25; franco svizzero 135; sterlina 1790.

ITALIA: L'agente confidenziale (adulti).
MODENA: Il bandito della maschera rossa (tutti).
ROMA: Questa terra è mia (tutti)
SOCIALE: Sua altezza e il cameriere (tutti)
VITTORIA: Narciso nero (adulti con riserva).

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

Malattie e difetti della pelle
Malattie GENITO - URINARIE
Medicina generale
Prof. L. NARDELLI
TRENTO - Via Suffragio, 122

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

PASTIGLIE PINOLINA FOLETTO per catarri, tossi, raucedini. Nelle farmacie.

VESTAGLIE velluto di lusso, modelli, da Turisport - Trento - via Roma.

SPOSI! Le migliori e più eleganti calzature per cerimonia troverete da Postai via Oriola - Trento.

CAPELLI bianchi, grigi ritorneranno al colore naturale usando Colonia Valedì. L. 250. Profumeria Valcanover, S. Pietro 44.

LOCALI

CAMERA con due letti possibilmente centro cercasi. Offerte Redazione «Il Popolo Trentino».

CERCO camera possibilmente indipendente. Rivolgersi Mobili Zanoni (entrata cinema Modena).

DOMANDE DI LAVORO

GUARDIA giurata 50enne con documenti approvati dalla legge cerca occupazione. Scrivere cassetta 0044 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 193

LA SPREMUTA DI SUCCO VALE DI MENO E COSTA DI PIÙ

Voi sapete che per resistere al viaggio gli aranci sono colti ancora acerbi. Per questo non basta aggiungere dello zucchero alla spremuta di succo per darle sapore e vitalità. Considerate inoltre il costo di questa bibita e raffrontatelo a quello di una Spremuta d'Arancio Recoaro. Quale diversità di costo, di sapore e di sostanza! Nella Recoaro il succo è di vero frutto maturo, lo zucchero vi è purissimo, l'acqua è la famosa minerale di Recoaro. Provate e ve ne convincerete.

chiedete
SPREMUTA D'ARANCIO
RECOARO
berrete vitamine

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO